federazione italiana
per il superamento dell'handicap

Bilancio SOCIALE

esercizio 2023

Pubblicazione a cura di FISH ETS - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap

Contatti

CONTATTI

Via Guidubaldo del Monte, 61
00197 Roma
presidenza@fishonlus.it
tel. 06.78851262
C.F. 96328860588
P.I. 06957381004e

Progetto grafico:
GIULIO@MAINENTI.IT

Bilancio sociale prodotto secondo il metodo ImpACT di Euricse

indice dei contenuti

LETTERA DEL PRESIDENTE di Vincenzo Falabella	2
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE	12
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	19
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	25
BOX DI APPROFONDIMENTO	
- TAVOLI ISTITUZIONALI E GRUPPI DI LAVORO	26
- FISH NOMINATA RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE PRESSO IL CNEL	28
- SUPERANDO.IT	31
- HANDYLEX.ORG	32
- DISABILITY CARD	38
- WELFARE 4.0	39
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	44

LETTERA DEL PRESIDENTE

Siamo ormai alla vigilia del trentennale della FISH, nata nel luglio del 1994, e in un momento tanto significativo mi sembra importante ricordare ancora una volta i tanti passi compiuti dalla costituzione della nostra Federazione che, come indicato esplicitamente sin dall'acronimo scelto, si poneva l'obiettivo di "superare l'handicap", contribuendo a costruire una nuova cultura della disabilità nei fatti e nelle parole.

Tanto è successo in questi tre decenni e dopo il primo "punto di svolta" dato dalla Legge 104/92, approvata già due anni prima della nascita della FISH, e sulla quale molti dei nostri rappresentanti associativi avevano lavorato a fondo, si è arrivati nel 2006 a un grande secondo "punto di svolta", con l'approvazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, la prima Convenzione delle Nazioni Unite nel nuovo millennio, divenuta nel 2009 la Legge 18/09 dello Stato Italiano. Infine, quello che identifico come il terzo e più recente "punto di svolta", con la Legge Delega 227/21 in materia di disabilità, a fissare sulla carta un'evoluzione studiata e partecipata di quei riferimenti normativi che l'avevano preceduta.

Oltre a lavorare per l'affermazione di una nuova cultura sulla disabilità, uno degli scopi prioritari della FISH, è sempre bene ricordarlo, è quello di rappresentare le istanze e i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, che fino alla nascita della Federazione le singole organizzazioni avevano rappresentato da sole, trovando più difficilmente ascolto da parte delle Istituzioni.

Una voce corale, quindi, anziché tante singole voci differenti, all'insegna non di un semplice slogan, ma di una modalità operativa e di un obiettivo che quotidianamente viene perseguito e attuato, con fatica e dedizione, dalle persone che, leader associativi, volontari, volontarie, lavoratori e lavoratrici, vivono tutti i giorni l'operato della nostra Federazione.

In tal senso, è per noi motivo di grande soddisfazione vedere che nuove grandi organizzazioni hanno creduto nella FISH, scegliendo di aderirvi: organizzazioni che hanno già una lunga storia dietro le spalle, veri punti di riferimento nei rispettivi settori, dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica alla FAIS (Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati), dal Gruppo Asperger a Special Olympics Italia, fino all'OMAR (Osservatorio Malattie Rare).

È per noi un grande onore, e al contempo un'avvertita responsabilità, rappresentarne le istanze a livello nazionale e anche internazionale, tramite il FID (Forum Italiano sulla Disabilità). Ma questo non ci spaventa, perché la FISH sta continuando a dimostrare unione di obiettivi e di intenti e soprattutto una grande volontà di continuare il percorso intrapreso tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno e dando ascolto a tutte le organizzazioni che aderiscono alla Federazione, oltreché, naturalmente, alle persone che ad esse fanno riferimento.

Dal punto di vista del nostro impegno di rappresentanza, il 2023 è stato quasi segnatamente contraddistinto dal lavoro che ha portato all'approvazione dei Decreti Attuativi della citata Legge Delega 227/21 in materia di disabilità, recentemente pubblicati in Gazzetta Ufficiale. E i risultati ci sembrano evidenti, pensando in particolare al Decreto Legislativo che ha introdotto fondamentali cambiamenti nella normativa relativa alla disabilità in Italia, spaziando dalla definizione della condizione di disabilità alla valutazione di base, con la riunificazione e la semplificazione degli accertamenti per l'invalidità civile, l'handicap e la disabilità ai fini lavorativi, in una definizione omnicomprensiva di condizione di disabilità; e ancora, di accomodamento ragionevole alla valutazione multidimensionale per l'elaborazione di un progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

Su tutti questi punti non vi è probabilmente ancora piena consapevolezza di quanta importanza possano assumere tali norme, se verranno correttamente attuate e finanziate, per l'intero mondo della disabilità, e non solo per le persone con disabilità e per le loro famiglie, ma anche per tutti coloro che si relazionano in modo stabile con loro. Si parla infatti, sintetizzando, della garanzia, per ogni persona con disabilità, dei giusti e necessari sostegni utili a concorrere, per qualità, quantità e intensità, a un effettivo miglioramento della qualità di vita, in condizione di pari opportunità con gli altri cittadini e cittadine.

C'è inoltre un ulteriore punto che ci sta particolarmente a cuore, che marcia di pari passo con le realizzazioni, ed è finalmente l'introduzione in una norma legislativa dei termini "giusti", imponendo di parlare d'ora in poi sempre e comunque di "persone con disabilità", ossia sostituendo ogni altra dicitura obsoleta. E per la FISH, che tramite i propri strumenti istituzionali e non, tanta importanza conferisce a una corretta comunicazione sulla disabilità, questo non è affatto un passaggio secondario. Si tratta invece di un elemento che può fare ulteriormente avanzare, come sottolineato inizialmente, una nuova cultura sulla disabilità, nelle parole e nei fatti.

Unione, fiducia e impegno: queste sono le nostre parole chiave verso un 2024 che sarà certamente l'anno di una giusta celebrazione del nostro trentennale, ma non solo per ricordare quanto è stato fatto, bensì per fissare un nuovo punto di partenza che ci porti a ottenere nuovi concreti risultati.

Il Presidente Vincenzo Falabella



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

"Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione che consente alle aziende di realizzare una strategia di comunicazione diffusa e trasparente, in grado di perseguire il consenso e la legittimazione sociale che sono la premessa per il raggiungimento di qualunque altro obiettivo [...] Si tratta di un documento [...] in grado di fornire, ai diversi soggetti interessati, informazioni sugli effetti sociali e ambientali che derivano dalle scelte delle aziende".
[Gruppo Bilancio Sociale]

La previsione di obbligatorietà del bilancio sociale per gli enti di Terzo Settore è nello specifico funzionale a "dare atto degli esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" (art. 30, comma 7 del CTS).

Nel rispetto di questi obiettivi e delle linee guida nazionali alla redazione del bilancio sociale (d.lgs. 4 luglio 2019), FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap vuole in queste pagine rendicontare e comunicare ai propri diversi stakeholder i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023.

Per continuità metodologica con le precedenti annualità, il presente bilancio sociale è stato redatto con la collaborazione scientifica di Euricse -istituto di ricerca di Trento- ed avvalendosi del metodo ImpACT, volto a valorizzare accanto agli elementi di rendicontazione sociale anche l'impatto sociale degli enti di Terzo settore nel territorio. Avvalendosi di un metodo validato e applicato a molti enti a livello nazionale, il presente documento osserva i principi di redazione proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5): rilevanza delle informazioni fornite, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Nello specifico obiettivo di "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" e di raccogliere la voce e le opinioni dei portatori di interesse dell'ente, nell'anno corrente la raccolta dei dati è stata affiancata anche dalla partecipazione dei componenti dell'organo di amministrazione alla valutazione attraverso questionario delle politiche e della gestione della FISH e dalla conduzione da parte delle ricercatrici di Euricse di interviste al Presidente Vincenzo Falabella e ai Vicepresidenti Mario Alberto Battaglia (Presidente AISM), Annunziata Coppedè (Presidente FISH Calabria) e Roberto Speziale (ANFFAS). Nel presente documento si riporteranno quindi alcuni stralci delle interviste per conferire ai dati spessore qualitativo e per definire in modo corale obiettivi e raggiungimenti della FISH, ma anche sfide future.

Nel rispetto delle Linee guida nazionali in tema di redazione del bilancio sociale, il presente bilancio sociale si struttura in sette capitoli: Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni capitolo vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che esso ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), costituita nel 1994 come onlus, è iscritta dall'ottobre 2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Associazioni di Promozione Sociale, con sede a Roma.

Carta di identità della federazione

FISH ETS - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap

Ente di Terzo Settore - Associazione di Promozione Sociale

CODICE FISCALE/P. IVA 96328860588 - 06957381004

Via Guidubaldo del Monte 61, Roma

Essa si struttura come un'organizzazione ombrello, una rete cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. Le attività primarie della Fish sono così centrate attorno al coordinamento democratico e partecipativo nazionale, regionale e provinciale delle Associazioni aderenti, rappresentando la voce unitaria delle persone con disabilità nei confronti del Governo, del Parlamento e delle altre istituzioni nazionali come la Conferenza Unificata Stato-Regioni. La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap attua un programma di attività definito ogni quattro anni nel Congresso Ordinario attraverso mozioni generali e specifiche. Il personale, di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative, vede tra i propri principali ambiti di lavoro anche le azioni di rafforzamento della rete interassociativa e la promozione di attività di **consulenza, formazione, ricerca e monitoraggio.** A tal fine, la FISH con il coinvolgimento delle associazioni aderenti, opera per favorire il consolidamento di collaborazioni strutturate con istituzioni, enti, università, sulle diverse tematiche attinenti alla disabilità, assumendo come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Nazionale ed agendo in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione partecipata. L'articolazione territoriale della Federazione si basa sulla presenza nelle regioni italiane delle Federazioni Regionali.

"Uscire dalla segregazione superare la marginalità e riappropriarsi della libertà. Questa è la nostra storia e la nostra identità".

Slogan della FISH

In questo sistema di rappresentanza, a guida di tutte le azioni della FISH si trovano i principi della **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono un manifesto ideale per la Federazione e per la **rete associativa** che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria voce unitaria nei confronti delle principali istituzioni del Paese. La FISH opera per garantire la non discriminazione e le pari opportunità, in ogni ambito della vita. In quanto situazioni a maggior rischio di esclusione, la Federazione pone un'attenzione prioritaria alla condizione delle persone con disabilità complesse, non sempre in grado di autorappresentarsi, ed al supporto dei loro nuclei familiari. Attraverso la collaborazione con il **Forum Italiano sulla Disabilità (FID)**, l'organismo che rappresenta l'Italia all'interno dell'**European Disability Forum (EDF)**, raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali, facendo sì che il contributo del movimento italiano per i diritti delle persone con disabilità venga coerentemente rappresentato, ad esempio, presso l'Unione Europea o le Nazioni Unite.

LE TAPPE DELLA STORIA DI FISH

1994

*nasce **FISH**:*
organizzazioni di persone con differenti disabilità decidono di unirsi intorno ad obiettivi comuni per avere una voce unitaria ed autorevole

2003

la Federazione partecipa e si impegna nell'organizzazione dell'Anno Europeo delle Persone con disabilità.
Per la prima volta FISH viene riconosciuta ufficialmente come organizzazione rappresentativa dei diritti delle persone con disabilità.
Prendono avvio il progetto Empowerment e Superando.it

2008

Revisione dello Statuto e documento programmatico decennale:
le FISH Regionali trovano nuovo sviluppo e riorganizzazione

2014

***FISH cambia il proprio statuto** ed elegge alla propria guida un nuovo gruppo di leader associativi e un Presidente giovane*

2022

La Federazione aderisce al ***Runts***
e si struttura come rete associativa

Con continuità, negli anni la FISH ha così sempre operato a favore delle persone con disabilità in un ruolo di coordinamento e di advocacy che ha acquisito nel tempo sempre maggior peso a livello istituzionale e politico. Nel 2003 il processo di riconoscimento della FISH come organizzazione rappresentativa dei diritti delle persone con disabilità, e tra 2008 e 2014 la revisione e modifica dello Statuto hanno rappresentato tappe di una continua crescita del proprio ruolo, che si è posta tuttavia sulla continuità degli obiettivi organizzativi e delle priorità di intervento, a partire dal superamento di tutte le distorsioni prodotte dal modello medico della disabilità, ancora prevalente nel senso comune, nella società, nelle professioni, nella politica. Un modello che attribuisce alle persone con disabilità la condizione di malati, obbligandoli a trattamenti di riabilitazione permanente, e a segregazioni inumane.

Il modello bio-psico-sociale, rilanciato dalla FISH, trasforma questa visione, mettendo in rilievo come le persone con disabilità siano prima di tutto cittadini. E come cittadini, proprio per l'esclusione sociale che hanno vissuto – e di conseguenza per essere stati per secoli "cittadini invisibili" – oggi vivono condizioni di discriminazione e di mancanza di pari opportunità. Questo nuovo approccio ha rappresentato e rappresenta tuttora un patrimonio importante che ha implicato una nuova visione centrata sui diritti e sulle pari opportunità, e ha fissato una responsabilità di rilievo per la Federazione che si è impegnata nel porsi verso le istituzioni, in ogni ambito, come un interprete autorevole della strategia dei diritti umani. Il modello bio-psico-sociale, rilanciato dalla FISH, trasforma questa visione, mettendo in rilievo come le persone con disabilità siano prima di tutto cittadini. E come cittadini, proprio per l'esclusione sociale che hanno vissuto – e di conseguenza per essere stati per secoli "cittadini invisibili" – oggi vivono condizioni di discriminazione e di mancanza di pari opportunità. Questo nuovo approccio ha rappresentato e rappresenta tuttora un patrimonio importante che ha implicato una nuova visione centrata sui diritti e sulle pari opportunità, e ha fissato una responsabilità di rilievo per la Federazione che si è impegnata nel porsi verso le istituzioni, in ogni ambito, come un interprete autorevole della strategia dei diritti umani.

*"Lo **slancio di autorevolezza** che la FISH ha costruito nel corso di questi anni ha avuto un impatto maggiore dal periodo COVID in poi"* afferma il Presidente Falabella analizzando l'evoluzione più recente della FISH. "In quel periodo la Federazione si è confrontata in maniera continua con il Governo e il Parlamento e con l'intera rete del Terzo settore per cercare di fare sintesi e soprattutto di costruire alleanze e rafforzare le alleanze esistenti per metterle a disposizione del Paese. L'intero Terzo Settore, l'intero movimento associativo delle persone con disabilità che si riconoscono nella Federazione, è riuscito a creare una rete che potesse arrivare a domicilio dei cittadini con disabilità, arginando gli effetti devastanti della già delicata situazione". Questo è stato l'elemento valoriale che ha portato poi la Federazione a godere di una maggior considerazione da parte degli interlocutori politici a livello nazionale, ma anche dalle Regioni attraverso la diramazione delle Federazioni regionali. Il confronto con le istituzioni nazionali è divenuto continuo su molteplici tematiche, dagli interventi durante il periodo Covid alla costruzione del PNRR e quindi alla sua applicazione, sino a tutta una serie di atti normativi che hanno visto protagonista la Federazione in un'interlocuzione costante.

Gli obiettivi raggiunti sono soddisfacenti da un punto di vista di attenzione alle tematiche per le persone con disabilità. Basti pensare alla Riforma della legge delega sulla disabilità n. 227 del 2021, che porta sicuramente un contributo autorevole della FISH, coinvolta in tutte le fasi di costruzione della legge delega nei suoi principi generali.

"Nel corso di questi anni la nostra federazione è riuscita a costruire un vero e proprio rapporto di sussidiarietà tra Governo, Parlamento, forze di maggioranza e di opposizione e le attività politiche ed etiche che mettiamo in campo. Questo è stato reso possibile anche alla grande sinergia che le organizzazioni aderenti alla Federazione hanno prodotto nel corso degli ultimi anni a vantaggio delle politiche rivendicative per le persone con disabilità e per le loro famiglie. Questo nuovo modo di rapportarsi e confrontarsi con la politica nazionale ha accresciuto l'autorevolezza della Federazione che, mettendo da parte la sterile rabbia e l'improduttivo mugugno, è divenuta interlocutore credibile nelle decisioni e nelle scelte politiche nazionali...".

Vincenzo Falabella, Presidente della FISH

Durante il periodo Covid la Federazione ha aperto inoltre diversi cantieri interni con la partecipazione di tantissime persone in rappresentanza della rete associativa e questo ha fatto sì che le politiche nazionali non fossero calate dall'alto, ma fossero invece costruite attraverso la partecipazione e la condivisione. È stato dato avvio a cantieri su ogni tematica specifica: scuola, lavoro, inclusione sociale, vita indipendente e disabilità intellettiva, relazionale del neurosviluppo, donne, donne con disabilità. Sono stati quindi creati tanti piccoli luoghi di partecipazione, di condivisione dove c'è stata l'affluenza di tantissime persone, stimate in oltre 1.000 persone che hanno contribuito a dare questo valore aggiunto: decisioni assunte da sollecitazioni provenienti dalla base associativa, da come le singole persone percepivano la loro qualità di vita, i loro bisogni e le loro aspettative. La FISH ha fatto sintesi di tutte queste sollecitazioni con il Governo e con la politica, forte della concretezza delle richieste e dell'effettività dei bisogni espressi.

"Le nostre richieste erano sostenute e supportate da dati e da studi e da riflessioni; allora ecco che la richiesta è molto più facile da avanzare e per chi l'ascolta è molto più facile da ascoltare, recepire e accogliere. Ed è stato questo secondo me il valore, il dato valoriale di questo cambiamento di fare politica e di fare rappresentanza politica. Che non è una politica partitica, ma è una politica etica, ossia quella di rivendicare diritti e pari opportunità, se non altro cercando di rifarci alla nostra Carta costituzionale".

Il Covid, nella sua drammaticità, ha trasferito quindi anche nell'ambito delle azioni promosse dalla FISH un elemento valoriale: rafforzare la credibilità tra le varie realtà associative; e ha dato l'opportunità alla FISH di mettere in pratica cosa significasse "fare rete". Forte di questa esperienza la FISH ha cercato di replicare la stessa modalità di intervento all'interno della Federazione, all'interno della rete associativa.

"E siamo riusciti poi a tirar fuori il meglio di ogni realtà e di ogni partecipante che si sentiva di contribuire a questo cambiamento e si sentiva anche responsabile nel fare proposte".

Negli ultimi anni, questo processo ha elevato ancor più la rappresentanza del movimento rappresentato dalla Federazione e il suo valore associativo.

"Non abbiamo battuto i pugni sul tavolo, abbiamo con fermezza, senza mai negoziare i diritti dei nostri cittadini, abbiamo richiesto alla politica nazionale maggiore attenzione e ci siamo riusciti […] Quindi oggi la Federazione non è un semplice attore, ma è un protagonista del cambiamento del nostro Paese".

In questo agire, la FISH ha profuso il proprio impegno civile – e conseguentemente le sue azioni – con la precisa volontà di rendere le persone con disabilità protagoniste delle collettività di cui sono parte. Riflettere sulle condizioni, studiare i meccanismi e le situazioni, formulare proposte in modo autorevole e qualificato, diffondere l'informazione per favorire la partecipazione, la consapevolezza e il senso critico: su queste linee si sono sviluppate le attività e i progetti di questi anni.



Tali raggiungimenti ben valorizzano quelle finalità statutarie riviste nel 2014: "operare in ambito nazionale, europeo e internazionale, affinché:

- *si rimuova ogni ostacolo che impedisce la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano delle persone con disabilità, in attuazione del dettato dell'art. 3 comma due della Costituzione Italiana e della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità recepita dal Parlamento italiano con Legge 18/2009;*
- *si tenda al maggiore grado di indipendenza e piena autonomia di vita possibile in relazione al personale stadio di disabilità, anzitutto delle persone con necessità di sostegno intensivo, nell'esercitare le funzioni vitali primarie e ad autodeterminarsi, come definite dal Preambolo, lettera (J), della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, recepita dal Parlamento italiano con Legge 18/2009;*
- *si prevenga la disabilità, il suo aggravamento o l'insorgenza di disabilità aggiuntive in ogni settore sociale e produttivo, anche sviluppando la ricerca scientifica, sociale e tecnologica;*
- *si renda possibile l'effettiva pari opportunità fra tutte le persone con o senza disabilità, in relazione al pieno godimento dei diritti di cittadinanza con particolare attenzione alle bambine e alle donne con disabilit. E si promuova e si diffonda la cultura politica e sociale del valore positivo delle diversità;*
- *si promuova l'adeguamento delle normative regionali, nazionali, europee e internazionali al principio di eguaglianza di tutte le organizzazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie;*
- *si promuova il riconoscimento e la tutela del ruolo dei familiari e dei congiunti".*

[Articolo 2 – Finalità; Statuto della FISH]

"Al fine di realizzare le finalità di interesse generale di cui sopra, la FISH si propone e si adopera per: la difesa dei diritti anche mediante la costituzione in giudizio per la difesa di interessi collettivi e individuali e diritti diffusi afferenti la condizione della disabilità; la comune progettualità; la circolazione dell'informazione; la reciproca partecipazione ad un patrimonio ideale fondato sul superamento dei privilegi, la realizzazione dei diritti, l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, l'affermazione dei doveri di solidarietà di cui all'articolo 2 della Costituzione Italiana".

[Articolo 3 – Finalità; Statuto della FISH]

Nella rinnovata volontà della FISH di dare annualmente continuità e concretezza alle proprie azioni, intercettando nuove linee di sviluppo e rafforzamento funzionali a rispondere ai bisogni emergenti, nel 2023 la FISH ha così riunito i quadri dirigenti della Federazione per affrontare **obiettivi futuri** per migliorare la condizione di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Una due giorni dedicata al **rafforzamento del patto federale**, un momento cruciale per rendere coesa la rete associativa, per sensibilizzare sempre più la politica nazionale su temi della condizione di disabilità e contaminare l'opinione pubblica nel superare stigmi e pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità e loro familiari ancora oggi esistenti nelle nostre comunità di appartenenza. Un'occasione in cui è stato necessario ribadire la necessità di maggiore coesione associativa necessaria per rafforzare il confronto con le istituzioni nazionali e territoriali.

Durante l'ampia discussione a cui hanno partecipato tutti i presidenti delle associazioni nazionali che aderiscono alla Federazione e i presidenti delle federazioni regionali, sono stati tanti i temi oggetto di discussione: dai diritti sociali e civili alla mobilità, dalla tutela alla salute, dalla scuola al lavoro, passando per l'importanza di allocare le risorse e fornire quelle necessarie garanzie ai diritti di cittadinanza piena e totale alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Il dato importante emerso da questo confronto è il rafforzamento della Federazione sia nelle politiche interne che esterne. FISH si impegna a lavorare attivamente per assicurare che nessuno venga lasciato indietro, e continuerà ad essere un punto di riferimento importante per l'intera rete associativa, aumentando la sua autorevolezza nei confronti della politica nazionale e delle Regioni attraverso le proprie federazioni territoriali.

Nel corso dell'iniziativa i presidenti nazionali delle associazioni aderenti alla federazione e i presidenti delle federazioni regionali hanno rilevato particolarmente significativa l'istituzione del nuovo **Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità**. Questo organismo svolgerà un ruolo chiave nella redazione del primo piano triennale sulla disabilità.

Altro tema affrontato è stata la necessità di arrivare quanto prima all'emanazione di un Testo unico con un appropriato e finanziato Fondo unico per garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali. Strumenti che dovranno rappresentare un passo avanti significativo nel migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e nel promuovere una società inclusiva e arginare le criticità che potrebbero ravvisarsi con l'approvazione del disegno di legge sulla autonomia, già approvato in Senato.

"Con il rinnovo del patto federale rafforzato, guardiamo al futuro con fiducia, aumenteremo la nostra autorevolezza con le istituzioni nazionali e regionali e saremo sempre più determinati a costruire una società più inclusiva ed equa per tutti i cittadini. Da questa due giorni esco ancora più motivato a rappresentare la Federazione, perchè ho visto un forte e coeso apparato associativo che crede nel valore plurimo delle organizzazioni che si riconoscono in FISH".

Vincenzo Falabella, Presidente della FISH

STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Come Federazione nazionale, la FISH si impegna a rappresentare gli interessi del territorio, delle realtà associate e delle persone indirettamente beneficiarie delle sue azioni. Questo impegno richiede l'adozione di una governance rappresentativa e inclusiva, che tenga conto di tali diversi interessi e soggetti coinvolti.
La presentazione della struttura di governo della Federazione e dei suoi meccanismi di rappresentanza e amministrazione risulta pertanto fondamentale per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e la rappresentanza dei diversi interessi coinvolti.

IL PROCESSO DI GOVERNO DELLA FEDERAZIONE

Enti aderenti alla FISH	44
Tasso di Partecipazione degli associati al Congresso	100%
Membri della Giunta	13

Gli Organi Sociali che statutariamente sono deputati all'amministrazione, al coordinamento delle attività ed alla elaborazione delle politiche della FISH sono:

- il Congresso;
- il Consiglio Nazionale;
- la Giunta Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- il Vice Presidente Vicario;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Comitato dei Garanti.

Tutti i membri di questi ordinamenti, la cui carica ha una durata quadriennale, svolgono la loro attività a titolo volontario e gratuito.

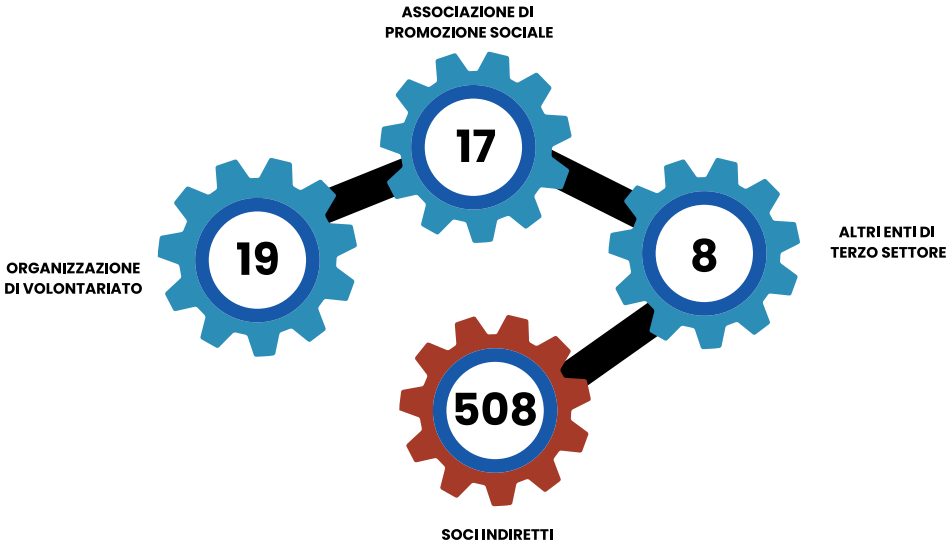
È possibile il rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio degli incarichi delle cariche associative purché debitamente documentate e rientranti nei limiti fissati da apposito regolamento approvato dalla Giunta Nazionale.

GLI ENTI ADERENTI

La forza della Federazione risiede nella sua capacità di coinvolgere e attrarre un vasto numero di associazioni e altri enti a livello nazionale, i quali hanno come obiettivo statutario principale l'inclusione e la risposta ai bisogni di persone con disabilità e delle loro famiglie.

Gli enti aderenti alla FISH al 31 dicembre 2023 sono 29 associazioni nazionali oltre alle 15 Federazioni Regionali che rappresentano la diramazione capillare della FISH sul territorio. Accanto agli enti soci è poi espressamente prevista la carica di aderenti benemeriti, riconosciuta a 10 enti di Terzo Settore attivi nell'ambito della disabilità e della tutela delle persone disabili e a soci persone fisiche che hanno acquisito la qualifica su nomina del Consiglio Nazionale poiché hanno contribuito in modo significativo alla causa della Federazione, ovvero alla realizzazione delle relative finalità istituzionali. Guardando alla forma giuridica degli enti aderenti (espressamente prevista per Statuto della FISH in forme riconosciute quali enti di Terzo settore), dei **44 soci complessivi** 19 hanno la forma di organizzazioni di volontariato, 17 di associazione di promozione sociale, 8 sono ETS di forma giuridica diversa. Agli enti associati si aggiungono 508 soci indiretti, vale a dire organizzazioni socie delle proprie associate.

SUDDIVISIONE SOCI PER TIPOLOGIA



Il massimo organo deliberativo della FISH è rappresentato dal Congresso, cui partecipano i legali rappresentanti di tutte le organizzazioni federate, unitamente a tre delegati per ciascuna delle associazioni aderenti alla Federazione. I delegati delle Federazioni regionali vengono eletti nei Congressi, o designati dai Direttivi regionali. Un eventuale delegato del rappresentante legale, e gli stessi delegati nominati da ciascuna organizzazione aderente, devono essere membri del rispettivo Consiglio Direttivo. Tra i compiti del Congresso rientrano quello di approvare il bilancio consuntivo presentato dal Consiglio Nazionale e quello di eleggere il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Comitato dei Garanti. I dati sulla partecipazione al Congresso chiariscono ulteriormente il legame dei soci con la Federazione e il loro livello di coinvolgimento: nel 2023 la FISH ha organizzato un Congresso che ha registrato la partecipazione di tutti i soci (anche se il 30% rappresentato per delega).

Organo vicario del Congresso è il **Consiglio Nazionale** della Federazione, composto dai Presidenti e/o Legali Rappresentanti o loro delegati delle **Associazioni nazionali socie** e dai Presidenti delle **FISH Regionali**. Gli aderenti benemeriti e gli uditori territoriali partecipano alle riunioni del Consiglio Nazionale con diritto di intervento.

Il Consiglio Nazionale delibera a maggioranza semplice le iniziative idonee al conseguimento dei fini congressuali e procede, entro 3 mesi dal suo insediamento, alla redazione di un **documento programmatico** in cui vengono tracciate le direzioni dell'impegno futuro della Federazione e le **strategie politiche** di indirizzo alle attività della Giunta Nazionale. Il Consiglio Nazionale delibera la costituzione dei gruppi di lavoro o osservatori, coordinati da un membro di Giunta Nazionale espressamente delegato sul tema.

LA GIUNTA NAZIONALE

La Giunta Nazionale provvede a tutti quegli atti di ordinaria amministrazione che non siano per Legge o per Statuto espressamente riservati al Congresso o al Consiglio Nazionale. La Giunta Nazionale esercita altresì quei poteri e compiti che le siano stati delegati dal Consiglio Nazionale nonché, in via d'urgenza, le funzioni dello stesso Consiglio Nazionale, inclusi quegli atti di straordinaria amministrazione che non siano oggettivamente differibili. La Giunta Nazionale approva, se del caso, uno o più Regolamenti per l'attuazione dello Statuto; predispone il codice etico e gli eventuali aggiornamenti dello stesso; alla cui approvazione provvede il Congresso;

predispone il progetto di bilancio consuntivo; approva il bilancio preventivo, nonché il programma di attività; delibera tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; assume le deliberazioni di esclusione e/o commissariamento delle FISH Regionali ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto; esercita i poteri di nomina che le siano attribuiti da Statuti o Atti Costitutivi di altri Enti.

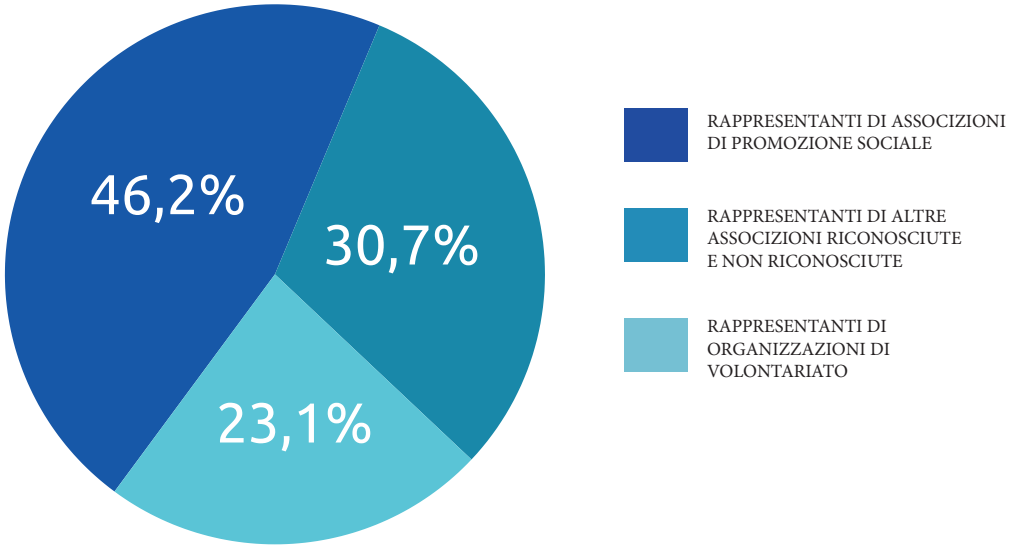
La Giunta risulta composta da 13 consiglieri che rappresentano nelle loro posizioni e ruoli esterni soggetti in grado di portare nel processo decisionale della FISH voci e rappresentanze di interessi eterogenei, in modo speculare a quanto rappresentato nella composizione dei soci. Si tratta nello specifico di 6 rappresentanti di associazioni di promozione sociale, 4 rappresentanti di altre associazioni riconosciute e non riconosciute e 3 rappresentanti di organizzazioni di volontariato.

A FINE 2023 RISULTANO MEMBRI DELLA GIUNTA NAZIONALE:

MEMBRO DELLA GIUNTA NAZIONALE	RUOLO	DATA PRIMA ELEZIONE
Vincenzo Falabella (FAIP)	Presidente	29/03/2014
Roberto Speziale (ANFFAS)	Vicepresidente Vicario	29/03/2014
Mario Alberto Battaglia (AISM)	Vicepresidente	29/03/2014
Annunziata Coppedè (FISH Calabria)	Vicepresidente	11/05/2008
Antonio Cotura (FIADDA)	Tesoriere	11/05/2008
Maria Cristina Dieci (FISH Emilia-Romagna)	Segretario	04/12/2022
Daniele Romano (FISH Campania)	Membro	29/03/2014
Maria Rosaria Duraccio (ENIL e DPI)	Membro	04/12/2022
Stefania Leone (ADV)	Membro	04/12/2022
Michele Adamo (UILDM)	Membro	04/12/2022
Marco Espa (ABC)	Membro	29/03/2014
Giovanni Marino (ANGSA)	Membro	04/12/2022
Alessandro Manfredi (FISH Lombardia)	Membro	04/12/2022

Con specifico riferimento alla figura del Presidente, per Statuto egli ha la rappresentanza politica e legale della FISH Nazionale; provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Congresso, dal Consiglio Nazionale, dalla Giunta Nazionale; compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione e, in caso di urgenza, quelli straordinari, che deve poi sottoporre alla ratifica del Giunta Nazionale nella prima seduta utile.
In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente Vicario.

ENTI DI APPARTENENZA DEI MEMBRI DELLA GIUNTA NAZIONALE



IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti e Organo di Controllo hanno il compito di vigilare sull'andamento amministrativo dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi e accertando la regolarità e correttezza del rendiconto annuale di cui redigono la relazione anche avendo avuto riguardo alle esistenti linee guida in materia di Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi del Terzo Settore. Il Collegio è composto da tre membri effettivi (di cui uno almeno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili) e due supplenti (di cui uno almeno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili) i quali eleggono fra loro un Coordinatore, che convoca l'organo almeno una volta l'anno.

Il Collegio dei Revisori dei conti in carica dal 4 dicembre 2022 è composto da: Franco Giona, Fabio Lacalamita, Augusto Eugeni, Assia Andrao e Guido Trinchieri.

IL COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei Garanti, svolge funzioni di composizione nelle controversie insorte tra organi associativi ovvero tra soci ed organi associativi, o ancora tra soci, su materie comunque afferenti alla vita della Federazione; esso vigila e verifica la correttezza e adeguatezza dei comportamenti dei soci e dei soggetti che rivestano cariche associative rispetto alle norme di legge, allo Statuto, ai regolamenti applicativi del Consiglio Direttivo Nazionale, al Codice Etico approvato dal Congresso; infine il Comitato verifica i requisiti di accesso alle cariche sociali nazionali disponendo in merito alla ammissione o non ammissione delle candidature in applicazione dei regolamenti elettivi.

Il Comitato è composto per Statuto da tre membri effettivi più due supplenti ed è eletto ogni quattro anni dal Congresso Ordinario, in coincidenza con l'elezione della Giunta Nazionale.

Il Comitato dei Garanti in carica dal 4 dicembre 2022 è composto da Salvatore Nocera, Donata Pagetti Vivanti, Giampiero Licinio, Silvia Cutrera e Paolo Fogar.

LA RETE INTERNA: LE FEDERAZIONI REGIONALI E LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI

Come già ampiamente illustrato nella presentazione dei soci di FISH, la Federazione e la sua prossima trasformazione in Rete Associativa ha proprio la finalità di porre ulteriormente in luce come il valore aggiunto di FISH sia quello di essere luogo di coinvolgimento attivo e non solo di rappresentanza di Federazioni Regionali e Associazioni Nazionali attive nell'ambito della disabilità

"La forza della Federazione è la forza delle associazioni che ne fanno parte".

La stessa articolazione territoriale della Federazione si basa quindi sulla volontà di garantire la sua presenza nella maggioranza delle regioni italiane e l'affiliazione delle Associazioni porta nella Federazione voci complementari e specifiche rispetto alla complessità dei bisogni delle persone con disabilità diverse e dei loro familiari. L'impegno della Federazione consiste proprio nel coordinare le associazioni in una voce unitaria, nel dare voce a nuovi soggetti e nuovi bisogni, nel leggere in chiave critica ogni spinta corporativa, restituendo soggettività alle reti delle associazioni ad ogni livello attraverso processi di empowerment.

"La rete garantisce tutti e garantisce che si possa dare il proprio contributo in un'attività collettiva che fa la differenza rispetto a quella che sarebbe un'attività singola".

A favore e con il coinvolgimento di Federazioni e Associazioni socie si realizzano le azioni che partono dalla mappatura dei bisogni, all'analisi e consulenza giuridica, alla funzione di advocacy, permettendo di accrescere la conoscenza sui fenomeni che riguardano le persone con disabilità in ogni aspetto e favorendo la circolarità delle informazioni. Per raggiungere questi obiettivi, la FISH ha bisogno di calarsi nel contesto territoriale e lavorare con e in favore dei suoi diversi stakeholder, partendo da quelli interni. Il contesto in cui la Federazione opera rappresenta infatti al contempo un elemento di influenza sulle opportunità di sviluppo delle azioni promosse dalla FISH e uno dei beneficiari stessi delle azioni. Se come premesso, la FISH ha la sua sede legale a Roma, la capillarità della sua rete attraverso l'agire delle sue Federazioni territoriali, e i perimetri della sua azione sono ben più estesi, giungendo al livello nazionale e trovando alcuni sviluppi anche nel panorama internazionale.

"Collaborare e agire in rete per chi si occupa di rappresentanza e di advocacy, di tutelare e promuovere diritti e dignità delle persone con disabilità è un elemento ineludibile. Nessuna delle nostre organizzazioni che si occupa di disabilità da sola potrebbe dare forza alla propria voce, saremmo singole entità condannate alla marginalità.

Attraverso la forza della rete, il mettere insieme competenze, saperi, cultura, valori si riesce a fare massa critica e a far sentire molto meglio, di più, la propria voce. E in effetti questo è proprio il ruolo e la forza della Federazione".

In questa analisi delle finalità e del potere della rete, è importante comunque porre l'attenzione anche su alcune criticità relative alla rete territoriale. Il ruolo della Federazione è riconosciuto a livello nazionale da tutti gli attori istituzionali, ma purtroppo questo riconoscimento non sempre si traduce in un riconoscimento a livello locale. Le diverse sensibilità e culture regionali, sia delle pubbliche amministrazioni che del Terzo Settore, sono infatti in alcuni casi di ostacolo alla traduzione dei risultati raggiunti a livello istituzionale in servizi e azioni concrete a beneficio dei cittadini e delle cittadine con disabilità. Tale diversità tra territori e l'influenza dei diversi contesti sullo sviluppo e le azioni delle federazioni regionali sono riconosciute dalla FISH nazionale, come emerso chiaramente anche dalle interviste condotte "La FISH è forte a livello nazionale e non è altrettanto forte sui vari territori. Su alcuni sì, su altri ancora si fa fatica, anche perché ancora una volta viene in evidenza la realtà del Sud, vi sono piccole micro associazioni che fanno fatica ad avere una cultura di fare rete, di fare sinergia o spesso vengono tenute dalla pubblica amministrazione in una condizione di subalternità. Il che diventa poi un impedimento alla crescita, allo sviluppo e a imparare a saper fare la rappresentanza" osserva uno dei Vicepresidenti.

Far parte di una rete forte e strutturata come la FISH esprime comunque la sua maggior importanza proprio nei territori difficili: "Se qui in Calabria non operassimo con la FISH nazionale, saremmo isolati. Nel senso che questo collegamento è fondamentale perché il nazionale si alimenta delle periferie e le periferie si alimentano del nazionale. Tutto il lavoro che il nazionale riesce a fare anche sul governo nazionale poi comunque ha una ricaduta sul regionale". Ricadute a volte minori rispetto alle attese ma "se non ci fosse questo legame sarebbe davvero impossibile. Invece così abbiamo la forza di poter portare queste politiche sulla Regione ed anche trasmettere al nazionale le difficoltà che vi troviamo per cui poi possono essere comunque recapitate al governo nazionale".

"Se non operassimo con la FISH nazionale saremmo isolati".

È obiettivo così della FISH quello di creare confronto all'interno della rete per lavorare insieme e cercare di superare gli attuali limiti e diversità anche territoriali, trovando nuove modalità che aiutano le regionali a lavorare in sintonia con il nazionale. A tal proposito forte valenza simbolica ha la decisione di svolgere gli Stati Generali del 2024 in Calabria.

LA RETE ESTERNA: PARTNERSHIP, RELAZIONI, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Essere rete per la FISH significa anche contribuire alla creazione di relazioni, confronti, momenti di incontro con enti pubblici e privati, nonché con i suoi vari portatori di interesse. Queste relazioni di rete costituiscono un elemento fondamentale per la Federazione. Esse richiedono una collaborazione sinergica in termini di risorse finanziarie, conoscenze e co-progettazione, focalizzata sugli obiettivi sociali condivisi,
e generano poi valore aggiunto e impatti sia diretti che indiretti per tutte le organizzazioni coinvolte.

Rilevante, dal punto di vista istituzionale, è per la FISH essere al centro di relazioni complesse e trovare il proprio coinvolgimento in molte organizzazioni nazionali di rilievo e visibilità. La FISH aderisce quindi ad importanti rete associative nazionali ed altre istituzioni.

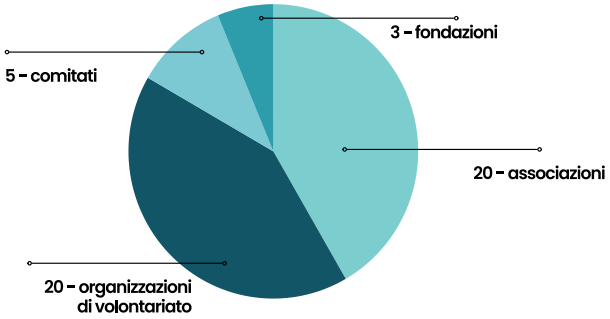
LE ADESIONI

Forum Nazionale del Terzo Settore
FID – Forum Italiano sulla Disabilità
ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
RIDS – Rete Italiana disabilità e Sviluppo
Terzjus – Osservatorio di diritto del Terzo Settore
Vita.it Comitato Editoriale

La relazione si articola poi in creazione di rete anche con altri enti di Terzo Settore oltre alle organizzazioni associate alla Federazione.

Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che l'ente sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.
Attenzione a sé meritano infine quelle azioni che la FISH ha promosso con l'obiettivo di coinvolgere e attivare anche la comunità: stakeholder ritenuto primario dalla Federazione poiché attore dei processi di inclusione e di sostegno al cambio di paradigma nei confronti delle persone con disabilità. Innanzitutto, ruolo fondamentale è assegnato alla comunicazione verso i cittadini, promossa dalla FISH attraverso i suoi diversi strumenti comunicativi: bilancio sociale, codice etico, sito internet della Federazione e siti Handylex.org e Superando.it, pubblicazioni periodiche
e comunicazioni periodiche, newsletter.

LA RETE ESTERNA



La presenza sul territorio della FISH ha poi elementi di riscontro diretto sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto questo profilo, si osserva non solo la visibilità che la Federazione e i suoi prodotti hanno tra le associate e tra le persone con disabilità, ma anche la capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come si presenterà nella sezione relative alle persone che operano per l'ente) e l'incidenza delle donazioni sulle entrate della Federazione (di cui si tratterà nella sezione economica).
Una specifica attenzione dedicata dalla FISH alla comunità è poi quella che ha declinazione ambientale. La Federazione è sotto questo profilo sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito della tutela ambientale.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e volontari che, a vario titolo, anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per la FISH.

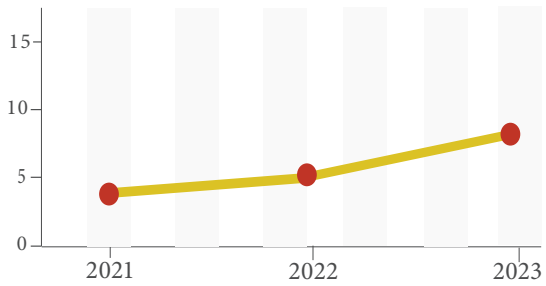
LE RISORSE UMANE

8	Lavoratori ordinari
18	Collaboratori
16	Professionisti
94	Volontari e ragazzi in servizio civile

I DIPENDENTI

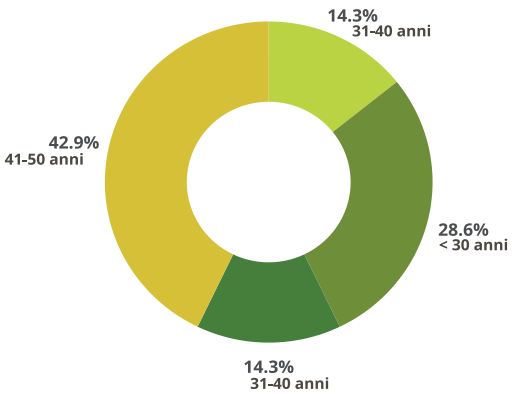
I **lavoratori dipendenti**, impiegati al 31/12/2023 sono 7, di cui il 57,14% a tempo indeterminato e 3 in apprendistato. Durante l'anno la Federazione ha visto l'assunzione di 3 dipendenti anche a parziale sostituzione di una figura uscita e accrescendo così al netto il suo organico dipendente. Inoltre, nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.
Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 8 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 4.66 unità.

ANDAMENTO NUMERO TOTALE LAVORATORI ORDINARI



I tratti socio-demografici dei lavoratori illustrano la netta prevalenza di dipendenti donne (71,43%), mentre i giovani fino ai 30 anni sono il 28,57%, con una distribuzione comunque eterogenea dei lavoratori per fasce d'età.

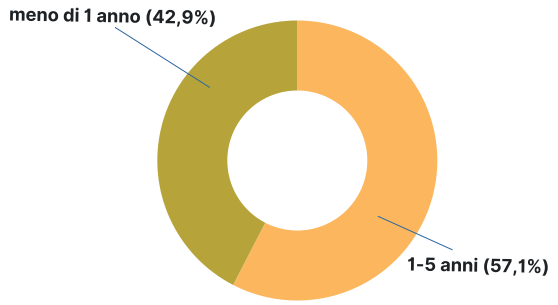
COMPOSIZIONE PER ETÀ



La formazione e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 4 laureati, 2 lavoratori diplomati e 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, l'ente conta sulla presenza di 2 impiegati e 5 con ruoli diversi.

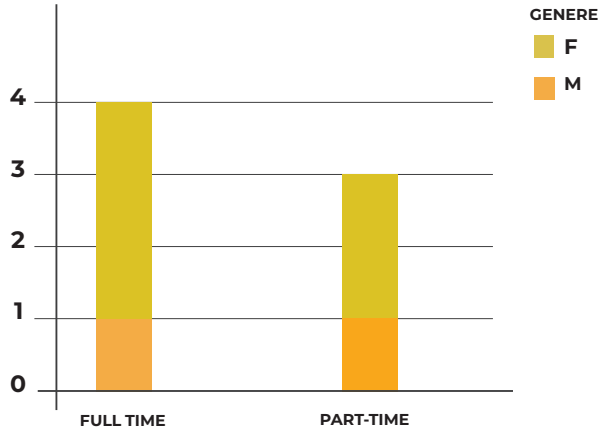
Nessun dipendente lavora da FISH da più di 5 anni, 4 presentano anzianità di servizio compresa tra 1 e 5 anni, mentre 3 lavoratori sono entrati in FISH da meno di 1 anno.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove l'ente è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 57.14% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 3 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 2 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.

COMPOSIZIONE PER CONTRATTO DI GENERE



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i dipendenti sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, FISH applica ai propri lavoratori il CCNL Commercio Confcommercio.

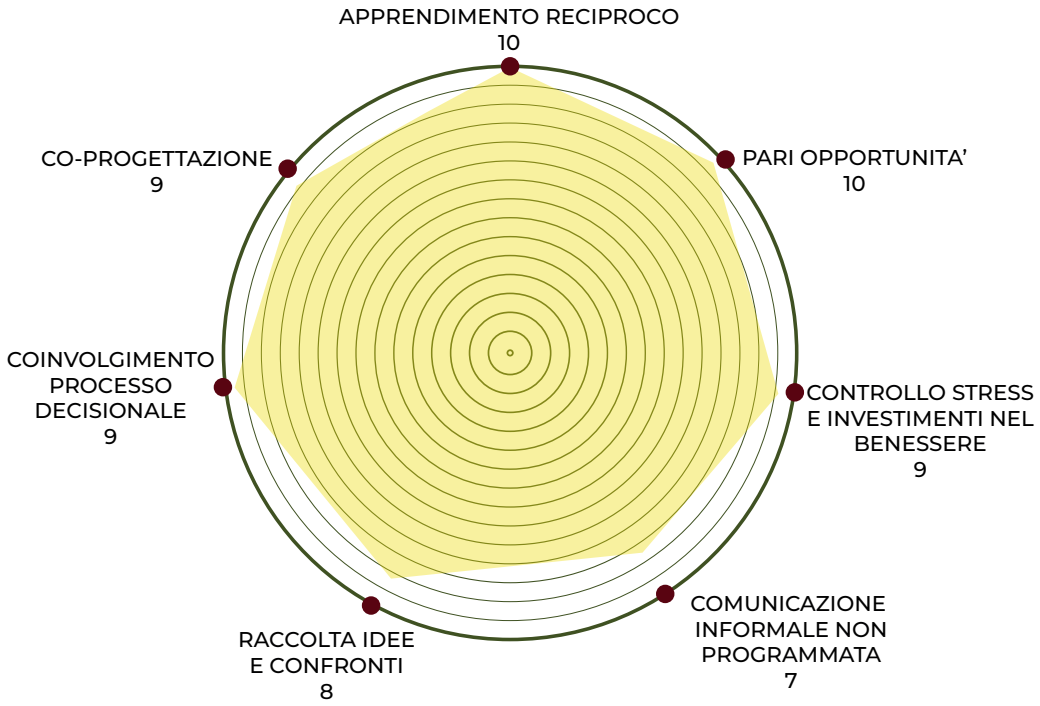
INQUADRAMENTO CONTRATTUALE E RETRIBUZIONE

INQUADRAMENTO	MINIMO	MASSIMO
Dirigenti	56.000 €	
Coordinatore/ responsabile/ professionista	25.000 €	40.000 €
Lavoratore qualificato/specializzato	20.000 €	30.000 €
Lavoratore generico	8.000 €	10.000 €

Un modo per valorizzare il lavoro e i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare FISH ETS - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per enti del Terzo Settore è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. FISH ETS - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

PROCESSI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

SALUTE E CONTENZIOSI

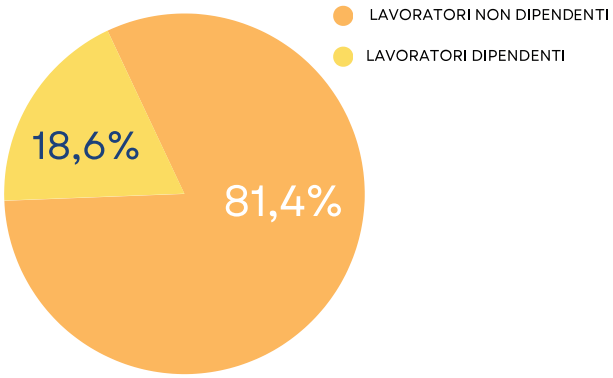
Giorni di assenza per malattia totali	10
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	10
Ferie non godute complessive	0,62%
Massimo ferie non godute per individuo	0,62%
Contenziosi	0

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 l'ente si è avvalso anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, FISH ETS - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap ha fatto ricorso a 18 collaboratori, 16 lavoratori autonomi e 1 altro lavoratore autonomo/parasubordinato. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 18,6%.

FISH ha fatto un ampio ricorso a contratti flessibili nelle loro diverse forme e ha quindi avuto una bassa incidenza complessiva nell'anno del lavoro a tempo indeterminato.

PESO LAVORO DIPENDENTE SUL TOTALE

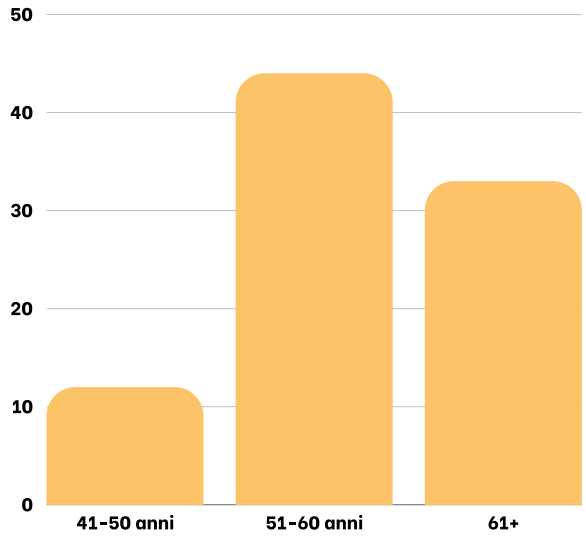


Una attenzione specifica la meritano infine quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 FISH ha ospitato 1 tirocinio e 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

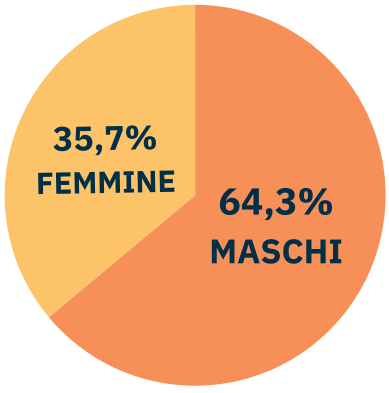
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della Federazione costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.
Nel 2023 FISH ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 94 volontari di cui: 84 propri volontari stabili, 20 volontari afferenti ad enti associati e 10 volontari afferenti ad associazione fondata dall'ente.

ETÀ VOLONTARI



GENERE VOLONTARI

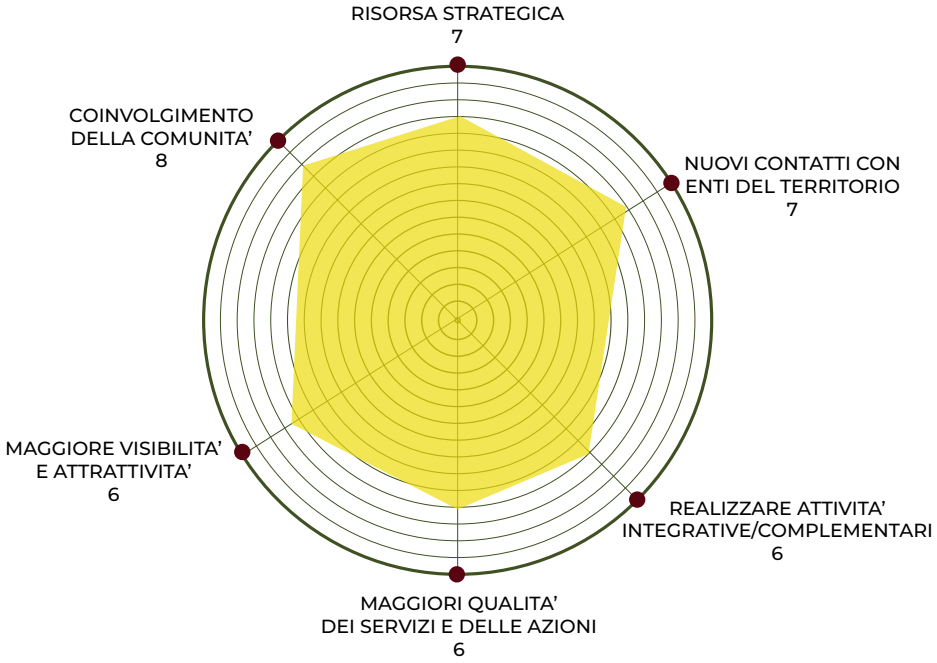


Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato per il 30% in attività di fundraising e rapporti con la comunità, per il 30% nell'organizzazione di eventi, ma anche in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente (5%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi rispetto alle attività ordinarie dell'ente (10%), organizzazione delle assemblee e di attività con le associate (20%) e altre attività (5%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella Federazione e in generale nella società.
Pensando così al senso del coinvolgere volontari, la FISH ritiene che l'attivazione del volontariato sia sicuramente un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità.
I volontari sono una risorsa strategica fondamentale per il perseguimento della mission e il raggiungimento degli obiettivi sociali e il loro coinvolgimento ha permesso alla Federazione di entrare in contatto con nuove organizzazioni del territorio.

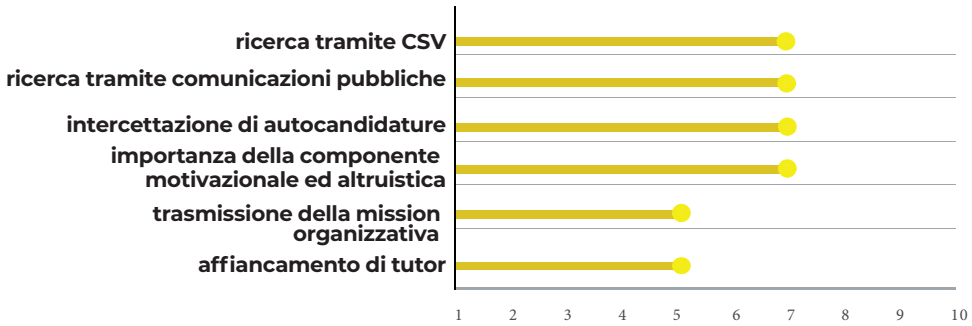
IL VOLONTARIATO È...



La motivazione dei volontari della FISH è molto pro-sociale, con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi dell'ente o fare attività di interesse collettivo.

La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. A tal fine, in un esame autocritico, sembra di potersi affermare che l'ente intercetta molte autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato nell'ente. Inoltre nei processi di ricerca di volontari la FISH ricorre a strumenti di comunicazione pubblica efficaci e si affida anche al CSV. Rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari nel contesto organizzativo nei colloqui iniziali con i possibili volontari, l'ente assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica.

PROCESSI DI RICERCA E ACCOGLIENZA



Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta, erogando alcuni benefit, come pulmino aziendale o trasporto. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la FISH prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti, rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata. La somma di rimborsi complessivamente erogati è stata pari a 2.550 Euro.

RIMBORSI

Importo totale dei rimborsi a volontari	2.550 €
Importo massimo di rimborso individuale erogato nel 2023	150 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	17

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Al fine di perseguire i descritti obiettivi statutari e di cominciare a lavorare concretamente per la concretizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nel 2023 in sede di riunione dei quadri dirigenti della Federazione, nel corso dell'anno la FISH ha continuato a portare avanti le proprie attività istituzionali, di servizio e di progettazione, realizzando anche nuove azioni e progettualità ed ottenendo importanti raggiungimenti istituzionali. Rendicontare le attività della FISH per il 2023 è quindi dimostrazione dei concreti passi compiuti e risultati conseguiti.

In particolare, nell'anno sono state realizzate attività generali e trasversali all'interesse di tutti gli enti associati, declinate in: attività di ricerca e mappatura dei bisogni, funzioni di advocacy, gestione di ambiti di intervento nelle politiche territoriali, organizzazione di eventi per il territorio, messa a disposizione e gestione di spazi di coprogettazione, creazione di reti con soggetti esterni/non associati e progettazione e/o presentazione di progetti di interesse generale e trasversale. Un riconoscimento significativo va inoltre anche alle funzioni e attività di supporto e di servizio, che consentono di gestire e sostenere la FISH e le sue realizzazioni: l'amministrazione e la gestione paghe, la contabilità e bilancio, la gestione dei processi di inserimento lavorativo e progettazione.

ATTIVITÀ POLITICA E ISTITUZIONALE

La FISH è per sua natura e per obiettivo statutario una organizzazione di rappresentanza di interessi di enti associati e delle persone con disabilità e per questo la sua principale funzione è identificabile nell'attività politica ed istituzionale svolta dall'ente. Essere attivi nei principali Tavoli di progettazione delle politiche, creare rete e confronto con istituzioni pubbliche e del privato sociale, svolgere quindi in molteplici luoghi ed occasioni la propria funzione di advocacy è attività strategica per consentire ad enti e persone con disabilità di essere ascoltate e rappresentate. Le attività istituzionali della Federazione realizzate nel 2023 sono state quindi innanzitutto di continuità con quelle degli anni precedenti, vedendo la partecipazione della FISH ai principali organismi e tavoli di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità vengano effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure, in applicazione del principio del mainstreaming, cioè della partecipazione attiva delle persone con disabilità e in un modo nuovo di intendere la rappresentanza.

Azioni concrete sono state fatte attraverso l'organizzazione e animazione di momenti e occasioni di confronto e crescita delle organizzazioni federate e per il rafforzamento delle reti territoriali fondamentali nel confronto con le regioni e con i contesti di riferimento. Per garantire la partecipazione delle persone con disabilità, la FISH ha sostenuto gli spostamenti delle persone coinvolte e dei necessari accompagnatori in occasione degli incontri politici, decisionali, nonché di quelli di aggiornamento e approfondimento promossi dalla Federazione o a cui la FISH collabora attivamente. La Federazione ha continuato inoltre ad operare per garantire la non discriminazione e le pari opportunità per le persone e famiglie con disabilità ad eventi

istituzionali, approfondimenti attraverso i webinar a cui l'intera rete associativa partecipa attivamente

Dal punto di vista dell'azione di rappresentanza delegata ai vertici della FISH, poi, oltre a garantire nella Federazione la possibilità di interfacciarsi con Camera e Senato per essere auditi sui principali problemi legati al mondo della disabilità, si è partecipato a tavoli e gruppi di lavoro e con il 2023 FISH è stata riconosciuta nel CNEL come rappresentante del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

A queste due ultime azioni vuole essere data opportuna visibilità e rendicontazione.

BOX DI APPROFONDIMENTO: TAVOLI ISTITUZIONALI E GRUPPI DI LAVORO.

La FISH partecipa ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità vengano effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure.
È, questo, il principio del mainstreaming, cioè della partecipazione attiva delle persone con disabilità alla definizione di tutte le politiche che riguardano la comunità di cui esse sono parte.

LO STATUTO DELLA FEDERAZIONE ENUNCIA INFATTI:

1. A LIVELLO NAZIONALE LA FISH, FERME LE PREROGATIVE E LE FUNZIONI SPETTANTI AGLI ORGANI SOCIALI, STRUTTURA I PROPRI LAVORI ATTRAVERSO:

A) OSSERVATORI E GRUPPI DI LAVORO PERMANENTI SUI SEGUENTI TEMI:

i. revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione e modello di intervento del sistema socio-sanitario;
ii. lavoro e occupazione;
iii. politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società;
iv. promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità;
v. processi formativi ed inclusione scolastica;
vi. salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione;
vii. affari esteri e internazionali;
viii. attuazione della Convenzione nelle Regioni Italiane, nonché mediante altri osservatori permanenti vertenti su ogni altro tema sia individuato dal Consiglio Nazionale.

B) OSSERVATORI, GRUPPI DI LAVORO, COMMISSIONI O COMITATI COMUNQUE DENOMINATI ISTITUITI DI VOLTA IN VOLTA DAL CONSIGLIO NAZIONALE.

Mandato, compiti, modalità di raccordo, relazione e integrazione degli organismi di cui alle lettere a) e b) con gli organi sociali vengono definiti dalla Giunta Nazionale cui compete in via esclusiva la relativa regolamentazione, il potere di nomina del Coordinatore, nonché l'attribuzione degli eventuali poteri di rappresentanza esterna nel rispetto di quanto previsto all'articolo 10 del presente Statuto. I suddetti organismi, il cui funzionamento interno, definito dalla Giunta Nazionale, risponde a meccanismi di tipo non deliberativo, ma orientati alla costruzione partecipata e dialettica del consenso, non hanno autonoma soggettività costituendo una modalità operativa della FISH. A tal fine la FISH promuove la partecipazione di esperti e stakeholder esterni.

Le attività dei gruppi interni sono strettamente necessarie all'attività di advocacy, ma anche funzionali a qualificare la presenza propositiva ed autorevole della FISH e delle organizzazioni federate sia all'interno dei tavoli istituzionali sia in occasione di audizione presso Camera e Senato e infine nei confronti con i Ministeri, le Autorità Garanti e la Pubblica amministrazione in attività consultive.

ATTUALMENTE LA FEDERAZIONE PRENDE PARTE A:

• Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti umani delle persone con disabilità e al Comitato Tecnico Scientifico, previsto dalla Legge 18/2009 di ratifica.

• Consulta delle Associazioni e al Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio permanente per l'inclusione degli alunni con disabilità, istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Ministeriale del 14 luglio 2000, nonché ai sottogruppi specifici di lavoro di volta in volta costituiti in seno al sopra citato Osservatorio.

• Consiglio Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" e Decreto ministeriale del 23 gennaio 2018, n. 8, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, quali rappresentanti designati dal Forum Nazionale del Terzo Settore (riconosciuta enti del terzo settore più rappresentativo sul territorio nazionale).

• Gruppo di Lavoro per proposte modello PEI e misure di accompagnamento, e relativi sottogruppi specifici, istituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione con D. Dip. n. 1468 del 10/10/2019.

• Consulta per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 6 febbraio 2018.

• Tavolo di concertazione sull'FNA, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

• Comitato tecnico di Coordinamento sui progetti di Vita Indipendente, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

• Tavolo di consulta con le associazioni di persone con disabilità, istituito da RFI – Rete Ferroviaria Italiana.

• Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile, istituito presso il Ministero per i Beni e le attività Culturali.

• Tavolo di consultazione per la disabilità, presso il CNU – Consiglio Nazionale degli Utenti e AGCOM.

• Osservatorio sulla Sicurezza Inclusiva, istituito presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

• Comitato di Confronto istituito ai sensi dell'art. 23 Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai per il periodo 2018-2022.

• Gruppo di lavoro "I disturbi dello spettro autistico, una visione complessiva" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità.

• Percorso progettuale sull'istituto dell'amministratore di sostegno di cui al Protocollo di Intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

• Tavolo tecnico Percorso tattile Parco Archeologico di Paestum, istituito presso il Parco Archeologico di Paestum.

• Tavolo per la procedura di consultazione ai fini della revisione della Circolare n. 10/SM del 4 gennaio 2007 concernente "Direttive per l'applicazione degli orientamenti sui requisiti di sicurezza delle navi da passeggeri e unità veloci da passeggeri per le persone a mobilità ridotta (PMR").

• Tavolo tecnico per l'analisi degli aspetti giuridici e fiscali di attuazione della legge 22 giugno 2016 n. 112 – Dopo di noi.

BOX DI APPROFONDIMENTO: FISH NOMINATA RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE PRESSO IL CNEL

Importante raggiungimento dell'anno è stata la nomina del presidente di FISH, Vincenzo Falabella, come rappresentante del Consiglio Nazionale del Terzo Settore presso il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro). In rappresentanza del mondo della disabilità e del terzo settore tutto, FISH sarà da supporto all'organo pubblico di consulenza di Camere e Governo sulle materie economiche e del lavoro. Il CNEL, che può contribuire alla elaborazione della legislazione economica, sociale e del lavoro, sarà un luogo nel quale confrontarsi e portare le istanze del mondo della disabilità.

Si tratta di un ulteriore riconoscimento per il lavoro che la Federa
zzione sta facendo in tema di diritti delle persone con disabilità, inclusione lavorativa e sociale.

«Sono onorato di rivestire questo importantissimo ruolo e ringrazio il Consiglio Nazionale del Terzo Settore per la fiducia accordatami. Svolgerò il mio ruolo con passione e dedizione, con lo scopo di consolidare il ruolo da protagonista dell' Ente del Terzo Settore all'interno di un importante organismo quale è il CNEL chiamato a contribuire, tra le altre cose, all'elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge».
A dichiararlo il presidente di Fish Vincenzo Falabella.

Gli altri membri designati sono: Emilio Minunzio in rappresentanza di Asi, Bruno Molea in rappresentanza di Fictus, Domenico Pantaleo in rappresentanza di Auser, Marco Tamagnini in rappresentanza del Modavi e Rosario Maria Gianluca Valastro in rappresentanza della Cri.
Nel 2023 un primo rilevante momento dell'interlocuzione con il CNEL è stata la partecipazione all'Assemblea del CNEL per esaminare e approvare il documento complessivo dal lavoro istruttorio della Commissione dell'Informazione sul tema del lavoro povero e salario minimo.
Rilevante osservare l'evoluzione di tale nomina: al momento della conduzione delle interviste nel maggio del 2024, la FISH assolve la funzione di capogruppo del gruppo più ampio del Consiglio Nazionale del Terzo Settore entrando di fatto all'interno del Consiglio di Presidenza del CNEL.
L'attenzione particolare ai temi del Terzo Settore nella sua complessità e, nello specifico, l'attenzione ai temi della disabilità, hanno portato alla costituzione presso il CNEL dell'Osservatorio sull'inclusione e sull'accessibilità, coordinato dal Presidente Falabella. «E questo è un aspetto non di poco conto. Se andiamo a confrontare il programma della consigliatura attuale in cui FISH è entrata all'interno del CNEL con le consiliature passate, è nettamente evidente che il tema della disabilità è diventato centrale e trasversale in ogni intervento che il CNEL andrà a fare da qui ai prossimi cinque anni.

"Come a voler significare che se le cose le vuoi cambiare devi stare all'interno".

Queste le parole del Presidente Falabella.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La comunicazione è per la FISH uno strumento di disseminazione e di servizio a favore della propria rete associativa e dei soggetti esterni ad essa e viene realizzata sia attraverso canali interni alla rete, sia grazie ai già citati canali istituzionali e infine attraverso i canali pubblici che passano da comunicati stampa, newsletters e pubblicazioni sul sito Fish.it .

Alla base del processo di comunicazione stanno i luoghi specificatamente creati e dedicati dalla FISH alla riflessione scientifica, giuridica, sociale e alla produzione quindi di pubblicazioni e documenti.

I canali e le azioni divulgative principali sono:

1. **l'ufficio stampa** della FISH, che punta alla tempestività, capillarità e autorevolezza dei comunicati diffusi, evitando al contempo l'autoreferenzialità o la sterile polemica. Lo stile tipico e la cura nella presentazione dei fatti e dei dati continuano a garantire la stabilità dei rapporti con gli operatori dell'informazione; la presenza nel web, che è un "naturale" prolungamento dell'attività politica, di promozione e di informazione della Federazione. Oltre alla presenza nei social network, la FISH conta su un sito istituzionale che garantisce il massimo della trasparenza sulle attività dell'organizzazione, sui bilanci, sullo statuto, sulle cariche associative, oltre ad essere il veicolo principale per la diffusione di specifiche iniziative. Il sito istituzionale è inoltre una banca dati di ricerche, fonti e dati sulla disabilità per raccogliere e analizzare le fonti esistenti utili a delineare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Italia;

2. l'informazione generalista, con **Superando.it** quale testata giornalistica aggiornata quotidianamente con notizie, segnalazioni, approfondimenti, editoriali sulla disabilità e le tematiche di interesse diretto;

3. **la divulgazione dei diritti**, garantita attraverso un sito specialistico molto noto e apprezzato, HandyLex.org; il sostegno dei diritti, cioè il contatto diretto con le persone e i loro problemi, significa garantire risposte e consulenze reali a chi si rivolge alla Federazione alla ricerca di orientamento o suggerimenti; Handylex.org rappresenta una finestra informativa e di disseminazione così pure per l'attività del Centro Studi giuridico, costituito nel 2021.

LA COMUNICAZIONE PUBBLICA: SITO WEB E SOCIAL MEDIA

I siti rappresentano in particolare i mezzi attraverso cui la diffusione della riflessione maturata diventa massiva e raggiunge i diversi stakeholder interessati, fino ad avere impatto sulla comunità. La loro finalità è far sì che le persone con disabilità e coloro che se ne prendono cura esercitino il diritto ad accedere alle informazioni che le riguardano al fine di assumere decisioni, maturare coscienza critica, disporre di elementi di valutazione, tutelarsi. La FISH sente forte il dovere di favorire la circolazione dell'informazione, di renderla accessibile, fruibile e comprensibile, diffondere sintesi e garantire la possibilità di approfondire. Ma operare nel campo dell'informazione significa anche un'attenzione forte nei confronti di stampa e TV affinché vengano recepiti i linguaggi e i contenuti caratteristici della Federazione. Nel corso del 2023, la Federazione ha diffuso 47 comunicati stampa attraverso la loro pubblicazione sul sito Fish.it, nonché con l'invio diretto via e-mail e whatsapp, nonché veicolandoli attraverso le pagine social della Federazione.

Nel corso del 2023, la Federazione ha diffuso 47 comunicati stampa attraverso la loro pubblicazione sul sito Fish.it, nonché con l'invio diretto via e-mail e WhatsApp, nonché veicolandoli attraverso le pagine social della Federazione. FISH è infatti presente sui seguenti social: Facebook, X (@fishonlus), Instagram (@fish_ets), LinkedIn FISH - ETS: Amministratore pagina aziendale | LinkedIn.
Su Facebook, rispetto all'anno precedente la copertura è più che triplicata, raggiungendo quota 199.390. Le visite sono state 24.822 e i nuovi follower 1.339, con un aumento rispetto al 2022 rispettivamente del 54,7% e del 45,5%. Le inserzioni a pagamento hanno raggiunto 171.437 visitatori unici, con un numero totale di visualizzazioni pari invece a 382.161.
Anche i dati di Instagram restituiscono una tendenza al forte rialzo di visualizzazioni e visite: la copertura su Instagram è stata di 24.367 e le visite al profilo sono state 1.586.
Per la testata giornalistica Superando.it sono stati inseriti 1.846 testi.

I NUMERI DELLA COMUNICAZIONE

Enti associati beneficiari	45
Enti non associati beneficiari	350
Azioni	47
Nr ore di lavoro dedicate	2.000

Nel corso del 2023 FISH ha inoltre sviluppato il progetto **Radio FISH**, avviato nel mese di maggio 2023. Il podcast è pubblicato con cadenza settimanale, ogni venerdì alle 15.00, oltre che sul sito, anche su Podomatic, piattaforma per podcasting e poi condiviso sui canali social succitati. La struttura di questo prodotto prevede, oltre a sigle e suoni, sostanzialmente due interventi parlati. Un primo con una notizia dal mondo della disabilità, non necessariamente legata alla federazione. Un secondo di intervista con interlocutori che sono quadri dirigenti o soci FISH, in quanto i temi trattati in questo passaggio sono di natura politica associativa.

BOX DI APPROFONDIMENTO: SUPERANDO.IT

«Superando.it» nasce originariamente nel 2004 da un progetto della FISH, finanziato dal Ministero del Welfare quale iniziativa delle Associazioni di Promozione Sociale, ma successivamente proseguito con risorse dell'editore che è la stessa FISH. Nel 2009 il portale diventa una **testata giornalistica registrata**.
Si tratta di un giornale in web specializzato sui temi riguardanti **tutte le diverse forme di disabilità**, trattate in modo ampio, a livello nazionale e internazionale, anche nelle loro interconnessioni con altri settori (diritti dell'infanzia, diritti delle persone anziane, diritti delle persone migranti ecc.), ma sempre a partire dall'angolo prospettico della disabilità. Un'attenzione particolare viene riservata alle iniziative proposte dall'ampia **rete associativa** dell'editore FISH.
Due sono sostanzialmente le parole chiave su cui il giornale basa le proprie pubblicazioni: informare Lettori e Lettrici da una parte, **far dibattere** sui vari temi dall'altra, ospitando anche opinioni diverse tra loro, provenienti da Associazioni o da singoli cittadini e cittadine con e senza disabilità, all'insegna di una visione pienamente pluralista.
Numerosi, nel corso degli anni, sono stati gli specifici argomenti che hanno visto «Superando.it» in prima fila nell'informare con aggiornati **percorsi di approfondimento**, dall'iter che ha portato alla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (con resoconti originali "sul campo"), alla storia dello sterminio di persone con disabilità al tempo del regime nazista e della Seconda guerra mondiale; dalle iniziative riguardanti le persone migranti con disabilità alle discriminazioni multiple subite dalle ragazze e dalle donne con disabilità; dalla situazione delle persone con disabilità nel corso di calamità naturali o causate dall'uomo, alla condizione dei caregiver familiari e molto altro ancora.
Tra 2022 e 2023, sono state avviate una serie di **rubriche fisse**, riguardanti di volta in volta la situazione delle persone con disabilità in casi di emergenza, i diritti delle persone con disabilità, l'accessibilità del web, il lavoro, e altre ancora, tutte curate da autorevoli esperti dei rispettivi settori.
A livello internazionale, inoltre, vi è sempre uno sguardo rivolto alle attività dell'**EDF**, il Forum Europeo sulla Disabilità, dell'**IDA**, l'Alleanza Internazionale sulla Disabilità e di **DPI** (Disabled Peoples' International), con la frequente proposta di finestre informative con adattamento in lingua italiana.
Il portale che ospita il giornale si compone di una **home page** ripartita in temi di Attualità, *Approfondimenti, Opinioni, Appuntamenti e Brevi*, che fanno riferimento ai seguenti settori: **Diritti, Autonomia, Salute, Lavoro, Studio, Sport e Turismo e Società**. Ognuno di questi, poi, punta a specifici siti, che ne raggruppano i vari contributi.

I NUMERI DI SUPERANDO.IT

Testi pubblicati	1.846
Pagine visualizzate	15.955.567
Visitatori	3.356.669
Visitatori unici	1.030.216

BOX DI APPROFONDIMENTO: HANDYLEX.ORG

HandyLex è un servizio che vanta una lunga storia: è nato infatti nella seconda metà degli anni '90, sotto forma di banca dati legislativa, per iniziativa e supporto della UILDM, l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Agli inizi del 2021, la UILDM ha ceduto HandyLex alla FISH della quale la stessa UILDM è stata tra i soci fondatori nel 1994. Immediatamente dopo il "passaggio di consegne di Handylex", la FISH ha costituito un proprio Centro Studi Giuridici, composto da esperti di alcune delle Associazioni aderenti alla Federazione, cui attualmente è affidata la gestione e l'analisi normativa di HandyLex, che oggi, a differenza di ieri, è un sistema informativo a tutto campo sulle complesse tematiche legislative connesse al mondo della disabilità.

Il Centro studi nasce con l'obiettivo di:

- elaborare approfondimenti di tematiche giuridiche in materia di disabilità;
- monitorare e analizzare atti legislativi governativi, amministrativi e dottrinali, in tema di disabilità;
- elaborare una rassegna dei provvedimenti delle varie autorità giudiziarie e degli organi di controllo;
- svolgere attività formativa rivolta sia all'intera rete Fish che all'esterno;
- elaborare testi, proposte, documenti da sottoporre all'ufficio di presidenza della federazione e altri organi federativi, nonché prodotti di ampia divulgazione (anche su richiesta degli organi associativi) destinati alla generalità delle persone con disabilità e di coloro che se ne prendono cura anche esterni alla rete associativa;
- rispondere a quesiti di natura giuridico-amministrativa provenienti da persone con disabilità e/o loro familiari, operatori del settore e associazioni, attraverso una specifica attività di sportello.

Il Centro durante tutto il 2023 ha approfondito innumerevoli tematiche giuridiche in materia di disabilità, monitorando anche atti governativi e legislativi contribuendo in maniera fattiva e collaborativa con gli organi apicali della Federazione nella redazione delle numerose proposte legislative e nella modifica di altre, nell'interesse delle Associazioni e delle famiglie delle persone con disabilità. Ha preso in rassegna provvedimenti di varie autorità giudiziarie, criticandone i contenuti e fornendo interpretazioni giuridiche aderenti all'interesse delle persone con disabilità, nonché ha fornito in maniera costante e continua, risposte a quesiti di natura giuridico-amministrativa provenienti da persone con disabilità, loro familiari e operatori del settore.
Il sito di HandyLex è oggi un'iniziativa editoriale della FISH e dell'intera sua rete Associativa, con finalità informative e di conoscenza, sui diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari, a beneficio della generalità delle organizzazioni, dei cittadini e delle istituzioni. A tal proposito e per favorire al meglio la comprensione e la divulgazione delle norme vigenti, vi vengono pubblicate ampie schede di analisi delle normative, schede informative di approfondimento sui diversi temi, nonché quesiti con le relative risposte, il tutto tramite un sistema di navigazione agevole e intuitivo. Nel 2023 sono 1.567 i quesiti a cui è stato dato riscontro da Handylex centro studi. I quesiti sono stati posti utilizzando vari canali, nello specifico nel 60.82% dei casi è stato utilizzato il canale email HandyLex mentre il 33.5% delle richieste è arrivato tramite lo sportello telematico Handylex.

TIPOLOGIA DI RICHIESTA

Diritto del lavoro e previdenza	36,78%
Misure di protezione giuridica, progettazione individuale, compartecipazione al costo, autismo e riabilitazione, diritto sanitario, sistemi di accesso, governo e affidamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	19,09%
Barriere architettoniche, agevolazioni ausili tecnici informatici, bonus gas e luce, accessibilità mezzi di trasporto, turismo	15,84%
Agevolazioni per il settore auto, acquisto auto, esenzioni bollo, IPT, adattamenti veicoli, contrassegno invalidi, patente b speciale	14,43%
Invalidità, handicap, accompagnamento e relativi benefici	7,34%
Inclusione scolastica	6,51%

PRODOTTI

Le attività svolte sono state funzionali a produrre risultati concreti quali eventi, pubblicazioni e progetti. Per il 2023 l'attività della FISH su questi fronti è stata molto concreta e completa, avvalendosi non soltanto di realizzazioni dirette, ma anche filtrando e valorizzando attraverso i propri canali comunicativi la produzione (in termini di pubblicazioni ed eventi) delle proprie associate e di istituzioni di visibilità nazionale sul tema della disabilità. Essere rete è quindi significato anche porre i prodotti della FISH in uno scambio strutturato di informazioni che vanno dagli enti e dalle attività della Federazione alle persone disabili e alla comunità.

EVENTI

Gli Eventi rappresentano un importante momento di riflessione collettiva sulle diverse tematiche riguardanti il mondo della disabilità e per questa ragione sono ciclicamente organizzati dalla FISH incontri pubblici. Dall'autunno del 2022 è stata promossa una serie di incontri di riflessione e formazione sulla relazione tra comunicazione, informazione e disabilità: una relazione che, secondo la Federazione, appare ancora oggi impregnata da paternalismo, pietismo, infantilizzazione e da una totale ignoranza delle fondamentali regole per una comunicazione realmente accessibile, fruibile e inclusiva. Nella precedente annualità si sono così tenuti incontri a Lamezia Terme, Gorizia, Milano e Napoli, affrontando vari argomenti, tra cui il tema del linguaggio, dell'accessibilità dei diversi mezzi d'informazione, la relazione tra disabilità e narrazione cinematografica e televisiva, la Legge 104.

A febbraio del 2023 si è tenuto a Terni l'ultimo incontro formativo ***"I sorrisi non bastano … o è meglio evitarli?"*** .
La disabilità è una questione di diritti umani; dobbiamo comunicarlo. con lo scopo di mettere a fuoco quanto acquisito negli incontri precedenti e di confrontarsi sulle sfide che il mondo associativo e quello della comunicazione hanno di fronte. Il seminario è stato preceduto dal Focus Group *"I social ... per i diritti? Una sfida aperta anche per le associazioni"*.
Questo ciclo di incontri era inserito all'interno del progetto pluriennale Welfare 4.0 (vedi sezione dedicata ai Progetti), nell'ambito del quale sono stati realizzati anche i webinar tematici Legge delega disabilità 227/21 e Disabilità in guerra e il seminario conclusivo di Welfare 4.0 *"Definizione di un welfare comunitario di inclusione"*.
Altri eventi del 2023 da segnalare sono **I Digital Talk**, eventi trasmessi in streaming sui canali social della Federazione e in particolare su YouTube e Facebook, che hanno approfondito nell'anno i temi: "
La Legge sul Dopo di noi: tra aspettative e realtà" e *"La violenza contro le donne con disabilità. Garantire alle vittime protezione e sostegno"*.

Accanto ai descritti eventi organizzati dalla FISH con finalità di disseminazione, formazione e sensibilizzazione, sono da citare tutte le occasioni di partecipazione del Presidente di FISH ad eventi organizzati da soggetti terzi in rete, dove quindi è verificabile una funzione di rafforzamento delle relazioni e di condivisione. Per citarne i principali: Convegno Nazionale dal titolo "Mondo del Lavoro: un ambiente possibile per le persone Sorde? Esperienze e proposte a confronto", organizzato dall'Ente Nazionale Sordi in ottobre 2023 presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati; "Meraviglia, gli Open" organizzato dal Forum internazionale del Turismo; "Io, Persona al centro" presso il Palacongressi EXPOAID di Rimini; Concerto di Natale "sottovoce" Ladri di Carrozzelle

"Costruire un Respiro Unico", 20 dicembre 2023, Santa Maria sopra Minerva; Concerto di Natale 20 anni per *"Enel nel cuore"*.

PUBBLICAZIONI

Le **Pubblicazioni** raggruppano l'insieme dei documenti che riportano dati e cifre sulla condizione di vita delle persone con disabilità. La FISH promuove tra le sue attività un servizio di raccolta e catalogazione puntuale delle principali pubblicazioni dell'anno, così da diffonderle in modo chiaro e utile a enti e soggetti in rete. Sono così presenti archivi in base alla tipologia di documento (ad esempio Report, Relazione annuale, Rapporto…), all'ambito geografico di riferimento (Locale, Regionale, Nazionale, Europeo e Internazionale), agli argomenti trattati (ad esempio Comuni enti locali, Contrasto povertà, Dati e Cifre sulla disabilità, Diritti Umani) all'anno di pubblicazione e all'anno di pubblicazione.
In questi anni, inoltre, la FISH ha molto investito nella ricerca e nella rilevazione sulle condizioni di vita delle persone con disabilità e ciò ha condotto ad un accrescimento anche delle **pubblicazioni a cura della Federazione**, in accordo con la ratifica della Convenzione sui diritti umani delle persone con disabilità, che ha rilanciato l'importanza di elaborare report indipendenti sullo stato di applicazione dei principi espressi da quel fondamentale atto internazionale. Le attività di ricerca hanno coinvolto la rete associativa, promuovendo anche momenti di sensibilizzazione e di presa di coscienza. Ricerca attiva e, ancora una volta, funzionale a modificare in meglio la società, per la FISH significa concretamente:

a) Raccolta e analisi della letteratura (sanitaria, economica, sociologica) e dei dati statistici al fine di rilevare elementi, dati, informazioni, interpretazioni utili a comprendere il fenomeno disabilità, quindi inclusione/esclusione, discriminazione/pari opportunità, prospettiva di genere, miglioramento/peggioramento delle condizioni di vita).

b) Promozione e indirizzamento della ricerca accademica e degli enti di rilevazione e analisi statistica affinché vengano assunti indicatori utili a rilevare le condizioni di vita delle persone con disabilità.

c) Produzione, con attenzione anche a livelli semantici e linguistici differenti (compreso easy to read), e diffusione di reportistica che spesso è frutto di progetti più organici ma talvolta nasce proprio per indagare specifici aspetti rilevanti per le persone con disabilità.

d) Raccolta di storie di vita e di specifici casi, con particolare attenzione ad eventi di marginalità ed esclusione, anche in collaborazione o su segnalazione delle reti territoriali della FISH (funzione di "antenne territoriali").

e) Disseminazione dei dati anche attraverso strumenti, canali, linguaggi di carattere divulgativo, onde favorirne la più ampia diffusione.

Tra i principali prodotti nell'area delle pubblicazioni del 2023 si rileva il contributo sul tema della violenza di genere **"Il pregiudizio e la violenza contro le donne"** report pubblicato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza commentato da Silvia Cutrera. La FISH coordinatrice gruppo Donne FISH rileva infatti che, fin dalla Prefazione e Introduzione, il contributo evidenzia come l'agire violento nei confronti delle donne con disabilità, accompagnato da pregiudizi e discriminazioni, riduca le vittime al silenzio rendendole invisibili e ciò può portare a sottovalutare o ignorare il problema impedendo di avere una visione chiara e completa della portata della violenza nei confronti delle donne con disabilità.

Per superare la grave lacuna della mancanza di dati, nella pubblicazione elaborata dal Servizio Analisi Criminale della Direzione centrale della Polizia Criminale, oltre ai dati generali relativi ai reati commessi nei confronti delle donne nei primi nove mesi del 2023, c'è un capitolo dedicato alla "violenza nei confronti delle donne con disabilità" curato dall'OSCAD dove sono stati estrapolati i dati disaggregati per genere e disabilità riferiti al periodo 1 ottobre 2022-30 settembre 2023 inserendo per la prima volta il parametro di ricerca disabile/invalido/portatore di handicap. Il confronto con i dati raccolti l'anno precedente evidenzia un notevole incremento del numero di reati per ciò che riguarda i maltrattamenti, la violenza sessuale e gli atti persecutori/stalking, dimostrando quanto sia fondamentale la raccolta di dati che tenga conto della specificità delle donne con disabilità per avere una conoscenza approfondita sul fenomeno della violenza contro le donne con disabilità e affrontare seriamente questo complesso problema che richiede attenzione e azioni mirate.
Tra le pubblicazioni di cui la FISH attraverso il suo sito si è fatta strumento di disseminazione e sensibilizzazione pubblica nel 2023 si enunciano poi: "Le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie. La spesa dei comuni per i servizi sociali anno 2020" Ed. Istat – Istituto Nazionale di Statistica; "Rapporto del FID al GREVIO" Ed. FID – Forum Europeo Disabilità; le "Conclusioni attuazione Convenzione di Istanbul" Ed. Consiglio d'Europa.

PROGETTI

Altra categoria di risultati generati dalle attività della FISH è rappresentata dai Progetti, i quali rappresentano il mezzo attraverso il quale le direttive strategiche e politiche della FISH vengono tradotte in azioni concrete e tangibili. I progetti sono stati al centro di due specifiche linee di sostegno alle attività della FISH: l'Emendamento 2023 e il Progetto Rete FISH a valere sull'Avviso 3/2022.

EMENDAMENTO 2023

Per la realizzazione del programma attività, nel 2023 la FISH ha potuto contare sull' Emendamento 2023, programma finalizzato all'istituzione e alla realizzazione di interventi volti ad implementare e talvolta sviluppare le attività e finalità della Federazione. Il Progetto si colloca nell'ambito del Contributo previsto ai sensi dell'art. 1, comma 337, della legge
n. 160/2019 e dell'art. 1, comma 738, della legge n. 234/2021 e riconosciuto dalla L. 197/2022 - Anno finanziario 2023.
Esso ha avuto la finalità specifica di promuovere:

1. attività di sviluppo ed implementazione del Centro Studi.
2. servizi di Informazione ed Assistenza alla rete FISH anche attraverso progetti mirati, come di seguito descritti nel box di approfondimento;
3. attività di comunicazione attraverso i canali Superando ed Handylex.

Il progetto è ritenuto di carattere innovativo in quanto da un lato ha permesso la creazione di una metodologia di lavoro per l'empowerment delle associazioni e delle reti di associazioni e utilizzo di strumenti innovativi; dall'altra, esso si è avvalso dell'utilizzo delle nuove tecnologie secondo modalità flessibili legate all'empowerment di rete.

PROGETTO RETE FISH (AVVISO 3/22)

Il Progetto RETE FISH, a valere sull'Avviso 3/2022 a finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, prevede la realizzazione di un programma finalizzato all'istituzione e alla realizzazione di un Centro Assistenza Tecnica per il Rafforzamento Rete FISH Empowernet 4.0. Esso ha la funzione primaria di erogare quei servizi connessi all'informazione ed assistenza tecnica nei confronti delle associazioni aderenti alla Rete FISH, ma contestualmente dovrà fornire impulso e coordinamento ad un tessuto associativo locale che stenta ad emergere perché soffre le pesanti asimmetrie informative ed organizzative. Nello specifico quindi, il Progetto presenta le seguenti finalità:

1. *realizzare laboratori specialistici per la formazione e l'aggiornamento in materia di: Diritti e normative per le persone con disabilità; Innovazione tecnologica ed organizzativa degli enti di Terzo Settore aderenti alla Rete FISH;*

Gestione economica e finanziaria degli ETS della Rete FISH; Mainstreaming della disabilità; Accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per i soci della rete FISH; PNRR strategia di sviluppo degli ETS; Come costruire e gestire un progetto sociale a valere di bandi comunitari, nazionali e regionali.

2. *offrire servizi di Informazione ed Assistenza: Assistenza tecnica, fiscale, legale e di accesso alle fonti di finanziamento attraverso piattaforma online appositamente creata da FISH per la rete delle sue associate (modalità sia online con la creazione di una linea diretta per la rete FISH che in presenza con valutazione, implementazione e assistenza dell'esperto, ogni associazione della rete avrà a disposizione n. 40 ore annuali di assistenza tecnica dedicata, da effettuarsi sia online accedendo alla piattaforma FISH nell'apposita sezione dedicata, che in sede con esperti specializzati messi a disposizione della rete associativa); Attività diretta alla formazione dei responsabili delle 15 FISH regionali e loro associate sulla gestione dell'ETS attraverso piattaforma online appositamente creata da FISH;*

3. *attività di comunicazione attraverso i canali Superando ed Handylex.*

Per quanto riguarda in particolare i Servizi di informazione, essi prevedono le seguenti azioni:

- *Azioni di informazione rivolte alla rete delle associazioni aderenti aventi per oggetto il mainstreaming della disabilità;*
- *Azioni di assistenza tecnica in materia di strutturazione del bilancio sociale e gestione amministrativa degli ETS;*
- *Azioni di assistenza fiscale, tributaria e legale.*
- *Azioni di informazione rivolte alla rete associativa aventi per oggetto la conoscenza delle fonti di finanziamento comunitario inerente ai Fondi Strutturali;*
- *Azioni di informazione rivolte alla rete delle associazioni aderenti aventi per oggetto la conoscenza degli standard qualitativi da rispettare nella fase tecnica di presentazione di proposte progettuali;*
- *Azioni di informazione rivolte alla rete delle associazioni aderenti aventi per oggetto i diritti e le normative per le persone con disabilità.*

Le metodologie e gli strumenti di lavoro utilizzati per la realizzazione delle azioni progettuali sono:

- *Programmazione partecipata;*
- *Utilizzo di tecnologie informatiche;*
- *Laboratori specialistici per la formazione e aggiornamento mirata ai leader delle associazioni;*
- *Strumenti di empowerment individuali ed associativi;*
- *Gruppo di monitoraggio del progetto.*

I caratteri innovativi del progetto risiedono nella creazione di una metodologia di lavoro per l'empowerment delle associazioni e delle reti di associazioni e utilizzo di strumenti innovativi; nell'utilizzo delle nuove tecnologie secondo modalità flessibili legate all'empowerment di rete; nella realizzazione di una Centro Assistenza Tecnica per il Rafforzamento Rete FISH Empowernet 4.0 a supporto delle ETS aderenti alla Rete FISH; nella valorizzazione delle capacità professionali e tecniche maturate da persone con disabilità nell'ambito delle stesse reti associative FISH; nella definizione e realizzazione di moduli laboratoriali/formativi, anche con modalità FAD, indirizzati all'empowerment delle associazioni di persone con disabilità e loro familiari; ed infine nell'offerta di servizi innovativi e sperimentali all'interno dei centri informativi e di orientamento sui diritti come per counseling.

LE DIMENSIONI DEL PROGETTO

Enti associati beneficiari	43
Enti non associati beneficiari	5
Azioni/prestazioni	390
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	1.500
Nr ore retribuite dedicate	5.656

BOX DI APPROFONDIMENTO: DISABILITY CARD

Per aiutare le persone con disabilità a viaggiare più facilmente da un Paese all'altro dell'Unione, l'UE nel 2015 lanciò una "Call for Proposals" per supportare lo studio e capire le implicazioni di un unico sistema di riconoscimento reciproco volontario tra i Paesi Europei delle tessere di disabilità e dei relativi diritti. L'Italia partecipò alla call nel 2016 per tramite della FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap in partnership con la FAND – Federazione tra le associazioni nazionali di persone disabili e su mandato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Scopo del progetto fu studiare una modalità di riconoscimento reciproco dello stato di disabilità tra gli Stati membri dell'UE. La sua mancanza, infatti, crea difficoltà per le persone con disabilità, poiché la loro tessera nazionale di invalidità non viene considerata negli altri Stati membri.
Negli anni a seguire la FISH ha sempre garantito le necessarie informazioni in materia a coloro che le richiedevano, supportando il processo di diffusione che dal 2020 ha fatto entrare in vigore la Disability Card. Nel 2022 L'INPS ha avviato pertanto la procedura di richiesta e rilascio delle carte europee per la disabilità ai cittadini italiani. La procedura di richiesta è stata prevista da svolgersi esclusivamente online sul sito dell'INPS senza possibilità di rivolgersi a patronati e CAF, oppure al contact centre Inps. Ciò ha creato sin da subito la necessità di informazioni in merito alle procedure telematiche, pertanto, la Federazione ha deciso di farsi carico dell'attività di indirizzamento delle persone che desideravano far domanda della card, cominciando da subito a fornire assistenza sulle modalità e le procedure nonché sulle funzionalità e utilità della carta europea della Disabilità. È stato predisposto un apposito sito internet con modulo di contatto e nel corso del 2023 sono stati oltre 2.500 i quesiti a cui si è stato dato riscontro. Le richieste pervenute hanno riguardato prevalentemente le convenzioni attive e i soggetti abilitati alla richiesta della Disability card lettera A, che a differenza della card generica può essere richiesta solo da specifiche categorie di utenti.

TIPOLOGIE DI QUESITI RICEVUTI

Convenzioni attive
Attivazione QR-code card
Elenco soggetti che possono richiedere la card
Elenco soggetti che possono richiedere la Disability card lettera A
Link per effettuare la richiesta della card sul sito INPS
Tempistiche di consegna della card
Procedura in caso di furto smarrimento o mancata consegna
Ulteriori informazioni su: https://www.disabilitycard.it/

BOX DI APPROFONDIMENTO: WELFARE 4.0

Il “Progetto Welfare 4.0” ha avuto il compito di elaborare un nuovo welfare comunitario d’inclusione centrato sulla persona e sulle misure più efficaci per generare il suo empowerment nella società e comunità. Il progetto ha lavorato su più livelli ed in particolare sulle seguenti attività:

- Definizione degli strumenti tecnici e **culturali** per realizzare gli obiettivi della CRPD, attraverso il lavoro di un comitato scientifico e la partecipazione della Rete della FISH;
- Formazione degli attori coinvolti nelle attività operative attraverso un MOOC universitario e una serie di webinar e seminari regionali, coinvolgendo tutti gli attori interessati e rivolgendo la partecipazione anche agli operatori della comunicazione;
- Realizzazione di una ricerca sulle residenze italiane e le pratiche appropriate di alternativa alle residenze in Italia e in Europa, da presentare insieme ai risultati del progetto a varie università;
- Promozione di una consapevolezza dei diritti alla partecipazione e autodeterminazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Pubblicazione di un manuale relativo al welfare di inclusione e di comunità.

Avviato nel 2021, il progetto ha trovato nel 2023 la sua conclusione, portando ad una serie di concreti risultati, in linea con gli obiettivi di progetto. Il risultato diretto e concreto raggiunto è il rapporto di ricerca pubblicato sul sito della FISH.

In tema di formazione e disseminazione, sono molto rilevanti i numeri della partecipazione ai 6 webinar organizzati nel corso pluriennale del progetto (350 partecipanti) e ai seminari formativi regionali attivati con le cinque FISH regionali coinvolte nel piano operativo (300 partecipanti). Si aggiungono tutti gli uditori dei 10 eventi seminariali organizzati per la diffusione dei risultati di progetto (che hanno visto la partecipazione di 90 persone in streaming, 51 in presenza, oltre a 393 visualizzazioni successive dell’evento registrato) e i partecipanti al convegno finale di presentazione dei principali estratti del report di ricerca (230 partecipanti in presenza e online).

Era obiettivo di una specifica azione progettuale, infine, la sperimentazione del modello oggetto di analisi nel progetto e la stessa ha coinvolto negli anni complessivamente 40 persone con progetti di vita indipendente e ha finanziato in Umbria ulteriori 100 progetti di vita indipendente.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le interviste condotte con il Presidente e i Vice-presidenti hanno permesso di riflettere sulla capacità di perseguimento degli obiettivi che la FISH si è posta, identificando anche eventuali problematiche e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.
Gli intervistati hanno individuato alcuni obiettivi raggiunti: in primis promuovere un cambiamento culturale, al quale non poteva non seguire anche un aggiornamento di tutto l'impianto normativo. Altri obiettivi vengono individuati nell'aver raggiunto la massima rappresentatività del mondo della disabilità; aver inciso maggiormente sull'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, anche in termini di concretezza e di indirizzo delle politiche; e aver creato e consolidato una rete diffusa a livello nazionale.
Come già emerso nella sezione del bilancio sociale dedicata alla Governance, la rete presenta però elementi di eterogeneità territoriale e culturale nella gestione delle politiche a livello locale. Una delle priorità nei prossimi anni sarà quella di avere delle FISH territoriali che siano non solo attive, ma anche rappresentative e lavorare affinché in alcuni territori si riduca la distanza tra quanto legiferato a livello nazionale e quanto effettivamente applicato a livello regionale.

"Il cambiamento culturale sui territori, nel quotidiano delle famiglie, ancora stenta ad essere compiuto. Quindi c'è grande gap tra quella che è la teoria del diritto e l'esigibilità del diritto, questo è ancora il ruolo che la Federazione deve cogliere e su cui deve centrare e orientare le sue priorità".

Tra gli **obiettivi generali** perseguiti con costanza dall'ente e che richiedono un lavoro assiduo vi è sicuramente il raggiungimento dell'inclusione, come elemento trasversale a tutti gli aspetti della vita. Su tale obiettivo la FISH agisce con appositi strumenti, quali ad esempio i gruppi di lavoro.

"La FISH affronta il tema dell'inclusione nella sua articolazione, promuovendo gruppi di lavoro che toccano tutti gli aspetti della vita, perché l'inclusione non si può fare solo con la scuola o solo con il lavoro o solo col turismo, bisogna lavorare su tutti gli aspetti di vita".

L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della FISH, portano a identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della Federazione.
Tra i punti di forza emerge sicuramente la forza della rivendicazione dei diritti dei cittadini e delle cittadine con disabilità, la caparbietà nel perseguire gli obiettivi e la capacità di immaginare il cambiamento programmando le azioni e le attività nel lungo periodo. Elemento fondante e punto di forza è la **capacità di aggregare** sotto un unico ombrello l'eterogeneo mondo delle organizzazioni che si occupano di disabilità, divenendo loro portavoce e interlocutore credibile per le istituzioni. Tutto ciò viene fatto con la costante attenzione all'informazione, all'interno della propria rete e direzionata verso gli stakeholder esterni.

"Punto di forza della FISH è la sua capacità di aggregare, di mettere insieme piccole, medie e grandi associazioni e di essere un luogo aperto e democratico di confronto, di saper fare rete e di saper essere un interlocutore credibile per le istituzioni ai vari livelli".

Come precedentemente argomentato, un possibile punto di debolezza della rete consiste nella ancora parziale infrastrutturazione a livello locale. In alcune realtà territoriali si fatica a trovare il riconoscimento di cui la FISH gode a livello nazionale con conseguente tardivo o parziale recepimento di quanto legiferato a livello nazionale in tema di disabilità. Queste difficoltà sono più proprie delle realtà del Sud, dove vi sono piccole associazioni che fanno fatica ad avere una cultura della rete e dell'operare in sinergia o dove gli enti sono spesso tenuti dalla pubblica amministrazione in una condizione di subalternità, con conseguente impedimento allo sviluppo del senso comune e della rappresentanza.

Un eventuale limite della FISH non va ricercato nella sua organizzazione centrale, ma nelle diramazioni territoriali che essa rappresenta.
"La presenza di associazioni troppo piccole, troppo parcellizzate soprattutto oggi che con l'avanzare della riforma del Terzo Settore si pretende che il nostro non sia più un mondo improvvisato anche se fatto di grandissima buona volontà e realizzato con il solo spirito, ma anche avere una capacità di essere un soggetto vero della sussidiarietà che sa usare gli strumenti e la consapevolezza, anche se si è troppo piccoli e disorganizzati.
Si fa fatica a fare, e una rete troppo eterogenea non sembra agevolare questo percorso"
che sa usare gli strumenti e la consapevolezza, e quando si è troppo piccoli e disorganizzati
Si fa fatica a fare e una rete troppo eterogenea non sembra agevolare questo percorso".

PUNTI DI FORZA

Non aver mai negoziato i diritti dei cittadini e delle cittadine con disabilità.

Caparbietà nel perseguire gli obiettivi fino al loro raggiungimento Capacità di programmazione a lungo termine.

Capacità di informazione e la capacità di coinvolgere la base.

Essere un luogo aperto e democratico di confronto, saper fare rete e saper essere un interlocutore credibile per le istituzioni ai vari livelli.

OPPORTUNITA'

Capacità di uscire fuori da quegli schemi prestabiliti costruiti nel passato.

Investire nei giovani e in un sistema meno verticistico, che favorisca il ricambio.

Contesto politico favorevole ai temi della disabilità.

Ricchezza di contenuti collettivi che permettono un posizionamento rispetto a molteplici temi.

Progetti ministeriali, progetti interni alla rete.

Una collettività che vede il Terzo Settore non solo come terzo attore tra privato e pubblico, ma come protagonista di una serie di cambiamenti e soprattutto come portatore di idee, di proposte concrete.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non compiuta infrastrutturazione territoriale, relativamente alle FISH regionali, non aver ancora trovato modalità che aiutano le FISH regionali a lavorare in sintonia con il nazionale.

Da parte di alcune realtà della rete (in particolare, e del TS in generale), guardare troppo al passato, incapacità di sganciarsi da prassi ormai non rispondenti alla realtà che viviamo.

Presenza di realtà troppo piccole e poco strutturate, in un contesto che richiede sempre più agli ETS capacità organizzative, rappresentative e di fare rete.

Il **titolo volontaristico di alcune cariche**, che può precludere la possibilità di ricoprirle a persone che non hanno la possibilità *-di tempo e denaro-* per poterlo fare.

MINACCE

Crescita delle povertà e delle disuguaglianze, con maggior rischio per le persone con disabilità.

Scarse risorse per il welfare.

L'utilizzo del movimento associativo per il raggiungimento di scopi privati, prevaricazione dell'egocentrismo sull'obiettivo comune.

Mancanza di ricambio generazionale.

Rischio di frammentazioni interne.

Momenti organizzativi complessi (es. uscita personale).

Elementi di contesto che potrebbero minacciare il perseguimento degli obiettivi vengono poi individuati nella crescita delle povertà e delle disuguaglianze non bilanciata da eque risorse organiche stanziate per il welfare, con maggior rischio per le persone con disabilità. Altro rischio, attualmente lontano, è l'utilizzo del movimento associativo per il raggiungimento di scopi privati, con prevaricazione dell'egocentrismo sull'obiettivo comune, accompagnato dal possibile mancato ricambio generazionale, dal rischio che la rete non agisca sempre allineata e coesa e dal verificarsi di momenti organizzativi complessi (come ad esempio l'uscita di personale). In contrapposizione ai fattori di rischio, gli intervistati hanno individuato gli elementi di contesto assolutamente da cogliere e tra questi l'opportunità di uscire fuori dagli schemi prestabiliti del Terzo Settore costruiti nel passato. Investire nei giovani e in un sistema meno verticistico, che favorisca il ricambio generazionale; agire in un contesto politico favorevole al confronto sui temi della disabilità; investire nella propria capacità di posizionamento grazie alla ricchezza di contenuti collettivi e alla visione che le comunità e i territori hanno del Terzo Settore, come elemento innovativo e generativo di nuove risposte ai bisogni: sono queste le sfide da cogliere e le azioni da valorizzare.

"Una collettività che vede il Terzo Settore non solo come terzo attore tra privato e pubblico, ma come protagonista di una serie di cambiamenti e soprattutto come portatore di idee, di proposte concrete. C'è la capacità di sedersi al tavolo ed essere visti come Terzo Settore, come la capacità di sedersi al tavolo e non soltanto come un qualcos'altro. È un'opportunità enorme che bisogna saper sfruttare"

"La capacità di uscire fuori da quegli schemi prestabiliti che ci siamo costruiti nel passato. Confrontarsi con chi la disabilità non la vive e non la tratta in maniera tale che si possa avere una contaminazione a vicenda".

Su queste riflessioni di contesto, su queste analisi sull'operato della FISH si conclude il 2023 e si instaurano con continuità finalità ed obiettivi per gli anni a seguire.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.
I dati, di cui si esporrà in estrema sintesi, fanno riferimento al bilancio d'esercizio di FISH per l'anno 2023. Va quindi tenuto presente, nella loro lettura, che la Federazione è tenuta alla redazione del bilancio secondo lo schema richiesto dal "Codice del Terzo Settore" agli Enti di Terzo Settore, composto quindi da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, per la lettura puntuale del quale si rimanda al relativo documento.

IL PESO ECONOMICO DI FISH

Patrimonio

706.218 €

Totale proventi e ricavi

1.486.806 €

Risultato d'esercizio

+ 2.113 €

DIMENSIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale di FISH è illustrativa della solidità dell'ente e della sua dotazione di mezzi propri. Così, il valore del patrimonio netto al 2023 risulta rilevante, con 706.218 €. Esso è composto quasi esclusivamente dal patrimonio libero.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Patrimonio netto

706.218 €

Patrimonio libero

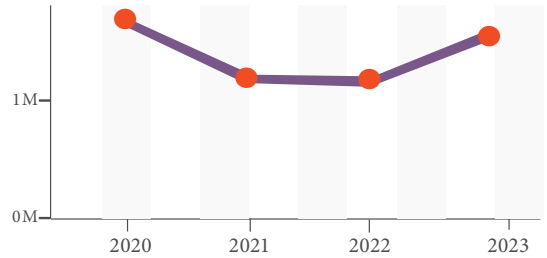
703.784 €

I dati patrimoniali illustrano l'equilibrio tra capitale proprio e investimenti fissi, considerando che le immobilizzazioni totali ammontano nel 2023 a 843.656 euro. Guardando ad altri elementi - non solo patrimoniali - illustrativi degli investimenti fissi della FISH si osserva che la Federazione esercita la sua attività in un immobile per cui ha stipulato un contratto preliminare di compravendita con impegno e obbligo delle parti di rogitare il contratto entro il 2024. L'attività viene inoltre realizzata anche in strutture di proprietà dell'ente pubblico e strutture di proprietà di cittadini privati e imprese.

DIMENSIONE ECONOMICA

La principale voce del Rendiconto Gestionale è rappresentata dal totale di proventi e ricavi, indice del peso economico della Federazione e della sua capacità di generazione di valore economico. Nel 2023 il totale proventi e ricavi è stato pari a 1.486.806 euro ed è stato generato per il 97,5% da ricavi rendite e proventi dalle attività di interesse generale, mentre il peso sia delle entrate complessive delle attività accessorie o diverse sia quello delle attività finanziarie è del tutto marginale (le prime con incidenza dell'1,66% sul totale proventi e ricavi), mentre non si rilevano ricavi da attività di raccolta fondi.

ANDAMENTO RICAVI RENDITE E PROVENTI

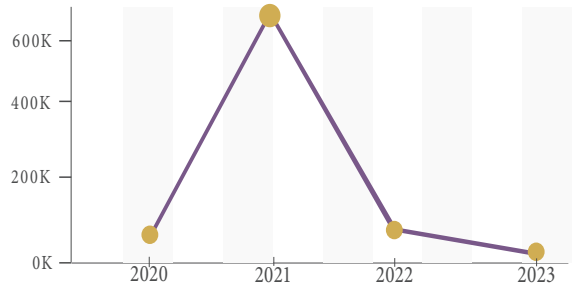


Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una crescita pari al 35,7%. Guardando invece all'andamento del totale ricavi rendite e proventi nel periodo 2020-2023, si rileva una diminuzione pari all'11,55%
Per quanto concerne i costi e gli oneri, il totale nel 2023 è ammontato a 1.479.693 euro e ad incidere sulla loro generazione sono nuovamente i costi legati alla realizzazione della attività di interesse generale. La gestione di FISH, si osserva poi nell'interpretazioni delle voci di bilancio, è stata incisa solo per il 14.06% da costi del personale dipendente, con un effetto quindi redistributivo nei confronti dei lavoratori anch'esso piuttosto contenuto, date le dimensioni dell'ente.

I COSTI E ONERI	
Totali costi e oneri	1.479.693 €
Costi e oneri da attività di interesse generale	1.475.749 €
Di cui Costi del personale dipendente	207.516 €

La situazione economica della Federazione, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un avanzo di gestione pari a 2.113 euro. La comparazione con i risultati delle precedenti annualità evidenzia una riduzione degli utili rispetto all'anno precedente.

ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

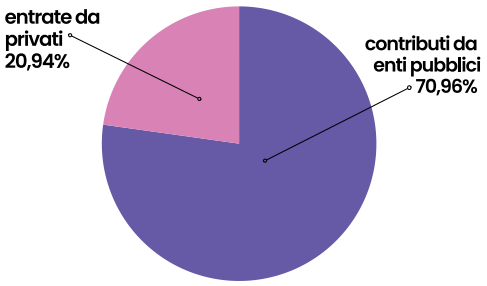


PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Riflettere sulla provenienza delle risorse economiche di cui si è avvalsa la gestione di FISH nel 2023 permette di comprendere i suoi livelli di intercettazione di risorse diverse, in territori e da attori eterogenei piuttosto che di dipendenza dalle pubbliche amministrazioni.

Guardando alle altre **fonti pubbliche e private di entrata**, i contributi da enti pubblici rappresentano la categoria prevalente, incidendo per un complessivo 77,08% sul totale dei ricavi e proventi. Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rilevano entrate di fonte pubblica provenienti da enti pubblici e enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.) pari a 13.556 Euro. I rapporti con le pubbliche amministrazioni sono stati regolati da 1 convenzione a seguito di gara aperta senza clausola sociale per il valore di 9.016 Euro e 2 affidamenti diretti, per il valore di 4.540 Euro.

RICAVI RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE



La capacità di intercettazione di entrate da soggetti privati è invece stata ridotta - anche se aumentata rispetto all'anno precedente -, tra i ricavi si contano comunque più di 41mila euro in erogazioni liberali e meno di mille euro in entrate da 5 per mille.

DATA APPROVAZIONE:

25.05.2024

DATA PUBBLICAZIONE

30.06.2024

Bilancio sociale prodotto
secondo il metodo
ImpACT di Euricse

EURICSE | ImpACT

fish ets federazione italiana
per il superamento dell'handicap

© 2024 tutti i diritti riservati